



PROGETTI

dicembre 2010

Altre informazioni sui singoli progetti: www.memoriav.ch



Durata del progetto



Istituzione responsabile / Istituzioni responsabili



Accesso al pubblico

FOTOGRAFIA

Fondo Max A. Wyss

Max A. Wyss (1908-1977) fa parte dei più importanti reporter fotografici di Lucerna. Ha esercitato la sua attività di fotografo dagli anni 1930 sino agli anni 1970 per diversi giornali e riviste (Luzerner Tagblatt, Luzerner Neuesten Nachrichten, Camera) nonché per case editrici. Il fondo comprende 43'000 negativi e diapositive e 3000 stampe. Meta principale del progetto è la catalogazione e l'accesso del lascito Max A. Wyss. Il fondo viene catalogato e archiviato nell'Archivio di Stato di Lucerna (Staatsarchiv Luzern).

Lavori: Conservazione e catalogazione. Digitalizzazione di una selezione di documenti.



Dal 2010, in corso



Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Lucerna



Sul luogo: Staatsarchiv Luzern, Lucerna

Online: Online-Lexikon Fotodokumentation Kanton Luzern (www.fotodok.ch)

Fondo fotografico Martha Gubler-Waigand

Nell'anno 2006 l'associazione ThurgauerFrauenArchiv ha potuto appropriarsi del fondo personale e commerciale della fotografa Martha Gubler-Waigand (1902-2005). Martha Gubler-Waigand ha diretto uno studio fotografico specializzato sui ritratti per più di 30 anni (1930-1962). Fu la prima fotografa professionista nel Cantone Turgovia. Il fondo riunisce 200 lastre di vetro, 20'000 negativi e 10'000 stampe. Il fondo si distingue per la qualità del lavoro, per la sua completezza e la descrizione sistematica dei documenti. Il progetto ha per scopo d'assicurare la conservazione a lungo termine del fondo e di renderlo accessibile al pubblico.

Lavori: Trattamento e reimballaggio dei negativi e delle lastre di vetro. Restauro di una selezione di stampe originali. Digitalizzazione. Catalogazione.



Dal 2010, in corso



ThurgauerFrauenArchiv, Weinfelden; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto: Staatsarchiv Thurgau, Frauenfeld; Memobase

Jean Mohr

Jean Mohr, fotografo svizzero di reputazione internazionale ha creato, dagli anni 1950 in poi, dei reportages in tutto il mondo. Numerose esposizioni in Svizzera e all'estero sono state apprezzate e le sue pubblicazioni sono state tradotte in più lingue. I soggetti abordati coprono un vasto spettro, dalla fotografia di viaggi a dei reportages su temi precisi: epidemia di malaria in Romania, comunità ebraica in Pologna, artisti dissidenti russi, ecc. I suoi reportages in Corea del Nord degli anni 1960 o in Cambogia nel 1972, negli anni che precedono l'arrivo al potere dei Khmers rossi, costituiscono delle testimonianze preziose sulla storia contemporanea. A tutto ciò bisogna aggiungere dei reportages pieni di grande originalità, come quello realizzato sul lavoro di un medico di campagna in Inghilterra. Il fondo comprende pure delle opere artistiche (ricerche formali e sperimentali, in maggior parte sotto forma di fotografie a colore). Jean Mohr ha mantenuto uno stretto contatto di scambio con il critico d'arte John Berger. Insieme al famoso storico d'arte Edward Saïd ha realizzato vari libri.

Scopo del progetto è la valorizzazione dell'opera di Jean Mohr digitalizzando una selezione di negativi per renderli accessibili e restaurando una selezione dei migliori vintages degli anni 1950-1989 in vista di una retrospettiva.

Lavori: Conservazione/restauro di 350 vintages bianco/neri, formato 18x24 cm. Digitalizzazione di una selezione di negativi.



Dal 2010, in corso



Musée de l'Elysée, Losanna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto: Musée de l'Elysée, Losanna; Memobase; retrospettiva nel 2013

Come un editore di cartoline postali illustrava la Svizzera cent'anni fa: albi di collezione

Photoglob-Wehrli

Photoglob-Wehrli fa parte dei pionieri degli editori di cartoline postali. La collezione comprende più di 150'000 documenti. Gli albi di collezione contengono degli sviluppi fotografici di luoghi e di paesaggi della Svizzera tra il 1895 e il 1930. Trattasi di 203 albi (186 fotografie per ogni albo), un totale di circa 37'000 fotografie. La più parte delle fotografie raccolte negli albi sono state effettuate dai fratelli Wehrli di Kilchberg. Sono classificate nell'ordine di data di foto scattata.

Questo progetto è il seguito del progetto fotografico "Collezione Photoglob-Wehrli" del 2007 e permette l'accesso a una collezione unica che illustra delle città e dei villaggi turistici e storici, dei paesaggi e delle montagne svizzere entro il 1895 ed il 1950.

Lavori: pulizia e conservazione degli albi; restauro delle pagine e delle fotografie più danneggiate; digitalizzazione di circa 15'000 stampe fotografiche per l'accesso; catalogazione.



Dal 2008, in corso



Biblioteca nazionale svizzera / Archivio federale dei monumenti storici, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto: Biblioteca nazionale svizzera / Archivio federale dei monumenti storici, Berna; esposizione

"Archivio del luogo" - Vedute di luoghi e paesaggi della Svizzera del 19esimo e 20esimo secolo

Gli obiettivi principali di questo progetto sono la conservazione, la classificazione, la digitalizzazione e la valorizzazione di una selezione di fotografie (vintage-prints) che provengono dalla collezione del Gabinetto delle stampe della Biblioteca nazionale svizzera che illustra la trasformazione dei luoghi, della campagna, del suolo agricolo alla città, marcati dall'industria. La collezione permette una chiara lettura di 100 anni d'evoluzione, del cambiamento di struttura.

E' da trattare circa il 10% del fondo, cioè 6'000 fotografie d'autori quali Adolf Braun, Charnaux-Fratelli, Giorgio Sommer, ecc., che ricoprono tutte le regioni linguistiche della Svizzera e che riuniscono le diverse tecniche della storia del mezzo. Un progetto di ricerca insieme alla ZHdK (Zürcher Hochschule der Künste), sostenuto dal Fondo nazionale della ricerca, e condotto parallelamente.

Lavori: Conservazione/restauro delle fotografie (vintage-prints); digitalizzazione di una selezione a definizione media per l'accesso in linea; catalogazione.



Dal 2008, in corso



Biblioteca nazionale svizzera / Gabinetto delle stampe, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel

Fondo fotografico Angelo e Valentino Monotti

Il fondo fotografico Angelo e Valentino Monotti ricopre diversi aspetti della vita sociale ticinese del 19esimo e dei primi decenni del 20esimo secolo: opere pubbliche, opere d'arte, paesaggi rurali e urbani, avvenimenti tali come la Conferenza di Locarno del 1925 o la Festa delle Camelie. I ritratti della gente della vallata sono particolarmente rimarcabili. Angelo Monotti (1835-1915) fu uno dei pionieri della fotografia in Ticino. Falegname emigrato a Livorno verso il 1853, apprende lì il mestiere di fotografo e apre uno studio in città. Di ritorno in Ticino nel 1874, dirige in un primo momento il suo interesse verso la fotografia dei paesaggi, apre in seguito un primo studio a Cavigliano, poi un secondo con suo figlio Valentino (1871-1953) a Locarno.

Scopo del progetto è rendere accessibile al pubblico il fondo. Le misure di conservazione previste sono: inventario, analisi dello stato dei documenti, pulitura e restauro. Le misure di valorizzazione comportano la digitalizzazione del fondo, il catalogaggio e la messa in linea su internet.

Lavori: Trattamento di 1209 lastre fotografiche e di 1085 pellicole fotografiche piane.

Conservazione/restauro di 1486 stampe originali. Digitalizzazione, catalogazione.



2010, terminato



Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto: Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona (sul luogo e online); Memobase

Jules Jacot-Guillarmod

Jules Jacot-Guillarmod (1868-1925), medico, alpinista e fotografo, deve la sua notorietà sul piano nazionale e internazionale a due viaggi nel Himalaya che ha realizzato nel 1902 e 1905, ma anche ad un viaggio in Siberia nel 1919 per la Croce Rossa e nel 1925 in Cairo come delegato svizzero al Congresso internazionale della società di geografia. Questi quattro viaggi scientifici costituiscono l'originalità del fondo Jules Jacot-Guillarmod con all'incirca 1600 lastre stereoscopiche in vetro. Jules Jacot-Guillarmod ha immortalato anche altri paesi e paesaggi. Una serie intitolata "Europa" comprende all'incirca 2700 vedute: escursioni in montagna, scene militari, viaggi in Svizzera. Circa 100 lastre riguardano un viaggio a Costantinopoli nel 1907. 120 lastre autocromate sono dei soggetti svizzeri. Per finanziare le sue spedizioni sul Himalaya, Jules Jacot-Guillarmod ha tenuto diverse conferenze che lo hanno reso noto. Dopo il suo decesso più di 100 giornali in Svizzera e in Europa hanno evocato la sua vita.

Scopo del progetto è la conservazione e la valorizzazione del fondo, l'inventario, l'analisi dello stato dei documenti, la pulitura ed il restauro dei medesimi. E' prevista una scelta di circa 4'000 lastre che rappresentano l'attività fotografica di Jules Jacot-guillarmod (il fondo comprende 12'000 lastre).

Lavori: Trattamento e digitalizzazione di una selezione di 4'000 lastre, conservazione preventiva, catalogazione, messa in linea online.



2010, terminato



Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto (sul luogo e online): Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds; RERO; Memobase; esposizione e pubblicazione nel 2015.

Collezione di dagherrotipi del Musée suisse de l'appareil photographique

La conservazione della memoria dei processi fotografici è uno degli obiettivi del Musée suisse de l'appareil photographique che raccoglie, tra le altre cose, un rimarcabile insieme di dagherrotipi. Tale fondo è stato completato con l'acquisto di una parte della collezione di Thomas Ganz di Zurigo. Circa quaranta dagherrotipi rappresentano per lo più dei bambini, soli o in gruppo. Il fondo di dagherrotipi del Musée suisse de l'appareil photographique è composto di 77 pezzi. È oggetto di un'esposizione permanente accompagnata da mezzi audiovisivi che presentano diverse vedute e impressioni derivanti da dagherrotipi.

Il progetto consista al restauro di 55 daguerrotipi. Sarà anche effettuata una documentazione video del restauro. Lavori: Conservazione/restauro, riproduzione numerica, catalogazione.

Esposizione: "Aux origines de la photographie" - esposizione permanente (www.cameramuseum.ch).



2009-2010, terminato



Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey; Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel



Sul luogo: Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey

Fondo Herbert Matter

Lo scopo del progetto è la salvaguardia di una selezione di originali (120 vintages), facenti parte del fondo Herbert Matter de la Fondazione svizzera per la fotografia, che raggruppa le sue prime opere (fotografie, fotomontaggi, incisioni, dipinti e disegni).

Herbert Matter (1907-1984) fa parte dei grandi fotografi e graphic designer svizzeri degli anni 1920-30. Studia pittura presso la Scuola delle Belle Arti di Ginevra, in seguito presso l'Accademia Moderna di Parigi. Lavora insieme al cartellonista Cassandre e all'architetto Le Corbusier. Nell'anno 1932 torna in Svizzera, dove realizza dei cartelloni per l'Ufficio del turismo svizzero; cartelloni riconosciuti per il loro design innovatore. Nell'anno 1936 emigra negli Stati Uniti e prosegue la sua carriera di fotografo e grafista. Il fondo Herbert Matter della Fondazione svizzera per la fotografia raggruppa la sua opera sino al 1936.

Le fotografie restaurate saranno oggetto di una mostra e di una pubblicazione che dovrebbe permettere di presentare l'insieme della sua opera, sia la parte svizzera sia la parte americana. Il progetto è in relazione con la realizzazione del film documentario del realizzatore Reto Caduff "The visual language of Herbert Matter" (vedi www.herbertmatter.net).

Lavori: Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 120 vintages.



2009-2010, terminato



Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur

Previsto: Esposizione, pubblicazione

Fondo "Retour d'Angola"

Il Museo d'etnografia di Neuchâtel possiede un fondo etnografico sull'Angola, le cui collezioni costituiscono uno degli insiemi più vasti esistenti al mondo. Raccolte, in gran parte, durante la seconda missione scientifica svizzera in Angola, nel periodo 1932-1933, da ricercatori del cantone di Neuchâtel, esse costituiscono un'importante scelta fotografica. Le fotografie fatte da Théodore Delachaux, direttore del Museo d'etnografia, e Charles-Emile Thiébaud, geologo della spedizione, documentano lo sguardo di scientifici sulla popolazione e sulle situazioni incontrate. Oltre a numerosi ritratti, il fondo comprende delle scene di caccia, delle fotografie che documentano la vita quotidiana, i gesti tecnici (fabbricazione di cesti e di strumenti, ceramica...) e i rituali (danze, cerimonie d'iniziazione, scene di divinazione...). La collezione è eccezionale sia sul piano estetico sia sul piano della documentazione etnografica.

Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di 526 stampe originali.

Esposizione: "Retour d'Angola", 6.12.2007-31.12.2010, Musée d'ethnographie Neuchâtel (www.men.ch/expo-retour-angola).



2009, terminato



Musée d'ethnographie Neuchâtel; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto (sul luogo e online): Musée d'ethnographie Neuchâtel (www.men.ch)

Pubblicazione: Gonseth, Marc-Olivier; Knodel, Bernard; Reubi, Serge. Retour d'Angola. Musée d'ethnographie Neuchâtel, 2010. ISBN 978-2-88078-034-0

Archivio fotografico Aschwanden

Tutte le sfaccettature di un atelier, tre generazioni, 100 anni di fotografie (fino a 1976) illustrano il cantone Uri, più di 300'000 fototipi.

Lavori: Trattamento dei negativi più fragili.



2009, terminato



Staatsarchiv Uri, Altdorf



Sul luogo: Staatsarchiv Uri, Altdorf

Fondo Emil Kreis

Emil Kreis, primo fotografo ad aprire un atelier a Kriens, illustra la vita quotidiana della sua regione tra il 1895 e il 1929, fra l'altro l'universo della fabbrica di macchine Bell. Il fondo contiene circa 2500 lastre di vetro.

Lavori: Trattamento di 2000 lastre di vetro; duplicazione, catalogazione.



2009, terminato



Museum im Bellpark, Kriens; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Museum im Bellpark, Kriens

Fondo Jules Beck

Pioniere della fotografia di alta montagna, membro del CAS, Jules Beck (1825-1904) aveva quale obiettivo di fare conoscere le Alpi. E' stato il primo in Svizzera a scattare delle fotografie a più di 3'200 m d'altitudine. La sua opera si estende dal 1866 al 1890. La ha presentata durante le conferenze, esposizioni e in pubblicazioni.

Lavori: Trattamento di circa 1000 lastre di vetro negative (fino al 1881 lastre di vetro al collodio) digitalizzazione, catalogazione.



2009, terminato



Museo Alpino Svizzero, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Museo Alpino Svizzero, Berna

Fondo fotografico Gustave Roud

Il fondo fotografico dello scrittore del Cantone di Vaud Gustave Roud (1897-1976), conservato dal Dipartimento per i manoscritti della Biblioteca cantonale e universitaria di Losanna, è composto da più di 10'000 immagini e fino ad oggi non è stato molto sfruttato. Indissociabile dall'opera poetica di Roud, la sua opera fotografica contiene delle ricchezze mal conosciute nell'ambito della storia quotidiana del Cantone di Vaud tra il 1915 ed il 1970: Lavori dei campi e vita rurale del Cantone; paesaggi del "Jorat" e della "Broye". I grandi attori culturali del 20esimo secolo della svizzera romanda (René Auberjonois, Georges Borgeaud, Maurice Chappaz, Jacques Chessex, Philippe Jaccottet, C.F. Ramuz, Steven-Pal Robert) sono pure presenti. Dal punto di vista della storia delle tecniche fotografiche, Gustave Roud, attaccato all'estetica della procedura, utilizzava tutti i tipi di supporti e metodi disponibili all'epoca.

Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione per facilitare l'accessibilità del fondo e la sua utilizzazione nel campo dell'insegnamento e della ricerca.



2008-2010, terminato



Bibliothèque cantonale et universitaire, Losanna



Sul luogo: Bibliothèque cantonale et universitaire, Losanna

Previsto: Ricerche via Memobase e BCU Lausanne; esposizione

Fondo Carl Jost

Carl Jost (1899-1967) ha iniziato il suo mestiere di fotografo a Berna alla fine degli anni 1920 fino al 1967, anno in cui ha consegnato il suo studio a Hans Schlegel. Ha fotografato tutti gli avvenimenti politici del suo tempo nella sua città e nei dintorni, senza scordare lo sport e la cultura, gli sviluppi tecnici, le personalità conosciute e il paesaggio. Si sposta molto e documenta la sua epoca tramite dei reportage significativi. Gran parte delle sue fotografie vengono pubblicate nei media.

Il fondo è stato depositato presso gli Archivi dello Stato di Berna nel 2001. E' composto da circa 3000 lastre di vetro, 50'000 negativi nitrato, 20'000 negativi acetato, 100 diapositive e 13'000 stampe fotografiche. I supporti essendo stati mal conservati, un importante lavoro di conservazione e di trasferimento è stato effettuato.

Lavori: Conservazione/restauro, digitalizzazione e accessibilità di una parte del fondo.



Gennaio 2008 - maggio 2010, terminato



Archivio di Stato del Cantone di Berna, Berna



Sul luogo: Archivio di Stato del Cantone di Berna, Berna

Online: ricerca e consultazione di fotografie: Archivio di Stato del Cantone di Berna - inventario online (<http://www.query.sta.be.ch/detail.aspx?ID=443>) e Memobase (www.memoriav.ch)

Charles-Albert Cingria

Charles-Albert Cingria (1883-1954), scrittore che faceva parte del circolo di scrittori intorno a Ramuz e della rivista "Cahiers vaudois" nonché del circolo della rivista letteraria "Nouvelle Revue Française NFR" intorno a Paulhan, è autore di testi consolidati sul medio evo, e soprattutto di racconti che nella loro forma appaiono audaci e moderni. Oggi fa parte degli scrittori più apprezzati della svizzera romanda.

Il progetto permette la salvaguardia, la digitalizzazione, l'accessibilità e l'utilizzazione nel campo scientifico d'un insieme di documenti fotografici riguardanti Charles-Albert Cingria e la sua famiglia. Il lavoro scientifico sul fondo e dal fondo fotografico rende accessibile ad un vasto pubblico la figura d'autore di Cingria, illustrando il contesto familiare e sociale nel quale è cresciuto e ha operato.

Trattasi pure di proporre ai lettori e agli studenti un nuovo approccio ai testi, offrendo una specie di retroscena iconografico spesso in relazione con i soggetti e i temi trattati dallo scrittore.

Lavori: conservazione / restauro e digitalizzazione di 120 stampe fotografiche e di 100 lastre di vetro.



Gennaio 2008 - settembre 2009



Université de Lausanne / Centre de recherches sur les lettres romandes CRLR, Losanna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Université de Lausanne / Centre de recherches sur les lettres romandes CRLR, Losanna; Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Losanna

Fondo iconografico dell'ospizio del Gran San Bernardo

Il fondo documenta la vita dell'ospizio e le diverse attività collegate al colle del Gran San Bernardo. I soggetti sono vari: Ospizio del Gran San Bernardo, ospizio del Sempione, le diverse parrocchie tenute dai canonici dell'ospizio, ritratti di canonici e scene di vita quotidiana dell'ospizio, cani da salvataggio, le diverse missioni all'estero (Cina, Tibet, ecc.), il ruolo del passo quale valico. Le fotografie provengono sia da pionieri svizzeri che da fotografi famosi quali Adolphe Braun, Oscar Darbellay, Zéphyrin Dénier, Jules Dorsaz, William England, fratelli Fischer di Vevey, Antoine Fontaine, François Fumex, Emile Gos, Rodolphe Heyraud, Max Kettel, Benedikt Rast o Otto Schelling.

Lavori: inventario, conservazione, selezione, digitalizzazione e catalogazione di 987 lastre di vetro, 440 negativi e 11'960 stampe originali del periodo dal 1860 al 1945.

Esposizione: "Alla ricerca di altre nevi, una missione alle porte del Tibet (1932-1952)", 22.1.-28.2.2009, Museo regionale di scienze naturali, Torino.



2008



Médiathèque Valais, Martigny



Online: ricerche e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch)

Archivio fotografico Wehrle

Inventariare e catalogare 5'766 immagini – stampe, negativi, lastre di vetro -, che documentano la storia dello sport internazionale e svizzera tra il 1922 ed il 1986.

L'archivio fotografico è stato realizzato da Arnold Wehrle (1899-1975) e dai suoi figli Arnold e Walter Wehrle. Il padre Arnold Wehrle ha fondato l'unica agenzia giornalistica sportiva svizzera "Sportinformation". Sino alla partenza di Walter Wehrle nel 1986 l'agenzia è rimasta un'impresa di famiglia.



Ottobre 2007 - novembre 2008



Sportmuseum Schweiz, Basilea



Sul luogo: Sportmuseum Schweiz, Basilea

Collezione Schweizerischer Werkbund (SWB)

Lo scopo del progetto è la salvaguardia di una scelta di originali della collezione fotografica dello Schweizerischer Werkbund, che dal 2005 si trovano quale lascito permanente presso la Fondazione Svizzera per la Fotografia. La collezione SWB comprende 143 fotografie originali. Gran parte di queste provengono da un'esposizione ambulante di giovani fotografi svizzeri, organizzata dallo SWB nel 1932 sotto il titolo "La nuova fotografia in Svizzera": un manifesto contro la concezione tradizionale dell'immagine difesa dai cosiddetti "pittorialisti". Il recente ritrovamento degli originali esposti durante quella mostra offre l'occasione di leggere in una nuova luce la disputa tra le immagini condotta in quel periodo. I superbi originali d'epoca di Binia Bill, Hans Finsler, Herbert Matter, Ernst Mettler, Gotthard Schuh, Robert Spreng, Anton Stankowski e altri ancora vengono messi a confronto con le fotografie di artisti che, operando con profili soffici, carta tinta e motivi romantici, trovavano ispirazione nella pittura del tardo XIX secolo.

Lavori: Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 81 originali. Esposizione "Bilderstreit. Durchbruch der Moderne um 1930", 27.10.2007-17.2.2008, Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur; "Immagini in conflitto. L'avvento del moderno nella fotografia svizzera degli anni trenta", 29.2.-30.3.2008, Museo Cantonale d'Arte, Lugano.



Aprile 2007 - febbraio 2008



Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur



Sul luogo: Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur

Pubblicazione: *Bilderstreit. Durchbruch der Moderne um 1930*. Hg. Martin Gasser / Fotostiftung Schweiz. Zürich: Limmat Verlag, 2007.

Collezione Photoglob-Wehrli

Photoglob-Wehrli fa parte dei pionieri degli editori delle cartoline postali. La collezione comprende più di 150'000 documenti. Trattasi di fotografie che illustrano l'epoca dal 1890 al 1950; immagini di città e paesi turistici e storici, di paesaggi e di montagne svizzera. Una scelta di fotografie poteva essere salvaguardata e resa accessibile. La priorità era data alla salvaguardia delle informazioni sui supporti nitrato e acetato in fase di degradazione e la salvaguardia di informazioni sui supporti già distrutti dalle copie positive.

Lavori: Selezione, trattamento, digitalizzazione e catalogazione dei 2'515 documenti.



2007-2008



Biblioteca nazionale svizzera / Archivio federale dei monumenti storici, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera / Archivio federale dei monumenti storici, Berna
Online: Banca dati online dei fondi d'archivio della Biblioteca nazionale svizzera
HelveticArchives (www.helveticarchives.ch)

Successione Peider Lansel

Peider Lansel (1863-1943) si è impegnato durante tutta la sua vita quale poeta, saggista e politico, per la salvaguardia e il riconoscimento del retoromano. Scopo del progetto era la salvaguardia del materiale fotografico e sonoro della successione di Peider Lansel nella Biblioteca della Chesa Planta a Samedan. Trattasi di 371 lastre di vetro (diapositive) del periodo dal 1910 al 1920, che documentano la vita quotidiana, le tradizioni, l'architettura e il paesaggio dell'Engadina nonché circa 75 cilindri di cera Edison con canzoni popolari dell'Engadina, incise all'incirca nel 1915. Lavori: Digitalizzazione e catalogazione di 371 lastre di vetro 9x13 e dei documenti sonori. Esposizione "L'Engadina da pü bod - Das Engadin von damals", 19.8.-30.8.2008, Chesa Planta, Samedan.



2007



Fundaziun de Planta, Samedan; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Bibliothek der Chesa Planta, Samedan; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Institut des Dicziunari Rumantsch Grischun, Chur
Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati"); altre informazioni: www.peiderlansel.ch

Fondo Hans Steiner

Il fondo Hans Steiner raggruppa 6000 vintages e 105'000 negativi 6x6. Il fondo documenta la Svizzera dell'avanguerra, la mobilitazione e il dopoguerra (1935-1955) a tutti i livelli della società e sull'insieme del territorio. Hans Steiner fa parte dei più grandi fotografi svizzeri. Ha vissuto e lavorato a Berna. Lavori: conservazione/restauro, digitalizzazione di 1471 stampe originali.

Esposizione: "Hans Steiner. Chronique de la vie moderne", 9.2.-15.5.2011 Musée de l'Elysée, Lausanne; 28.5.-9.10.2011 Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur; 29.10.2011 - 29.1.2012 Médiathèque Valais – Martigny; 10.3.2012 - 3.6.2012 Museo Villa dei Cedri, Bellinzona.



2006-2010, terminato



Musée de l'Elysée, Losanna; Université de Lausanne, Losanna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée de l'Elysée, Losanna
Online: ricerca e consultazione di fotografie: Université de Lausanne - Unimedia (www.unil.ch/unimedia/page35462.html); sito web del progetto: www.hanssteiner.ch
Pubblicazioni:

- *Hans Steiner: Chronique de la vie moderne / Alles wird besser.* Girardin, Daniel und Blaser, Jean-Christophe (Hrsg.). Lausanne: Musée de l'Elysée, 2011.

- DVD: *Hans Steiner: Un destin de photographe.* 2011

Fondo Annemarie Schwarzenbach

Il fondo comprende oltre ai manoscritti, della corrispondenza, dei lavori nell'ambito giornalistico, circa 7000 fotografie che documentano i diversi viaggi intrapresi da Annemarie Schwarzenbach negli anni 1933-1942. Annemarie Schwarzenbach (nata a Zurigo il 23.5.1908 e deceduta a Sils-Balegia il 15.11.1942), dopo il dottorato in storia, si è consacrata soprattutto al giornalismo e alla fotografia. Accanto alle sue opere sui viaggi scriveva anche dei romanzi.

Questo fondo è uno dei più consultati nel Archivio svizzero di letteratura. La richiesta di consultazione dei documenti è aumentata con il centenario nel 2008. Il fondo fotografico è poco documentato, il 20% dei negativi presentano dei segni di degradazione, di modo che la digitalizzazione e la catalogazione permettono di salvaguardare il fondo rendendolo accessibile in linea.

Lavori: conservazione/restauro, classificazione, digitalizzazione e catalogazione, messa in linea del fondo fotografico (5'243 documenti).



2006-2009



Biblioteca nazionale svizzera / Archivio svizzero di letteratura, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera / Archivio svizzero di letteratura, Berna

Online: Esposizione "In capo al mondo - Fotografie dei viaggi di Annemarie Schwarzenbach"

(www.nb.admin.ch/schwarzenbach); ricerca e consultazione di fotografie: Banca dati online dei fondi d'archivio della Biblioteca nazionale svizzera HelveticArchives (www.helveticaarchives.ch)

Fondo Suchard

Il fondo fotografico Suchard riunisce 57 albi, 32 raccoglitori di fotografie e circa 1000 fotografie isolate, 3600 diapositive, 3000 ektas e 6000 negativi, che documentano il periodo dal 1876 al 1985. Immagini della cioccolateria di Serrières e delle sue succursali all'estero, che rappresentano non soltanto la produzione, la distribuzione e la vendita del cioccolato, ma anche i modi di vita delle famiglie operaie e dei responsabili delle fabbriche. Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di 7'397 fototipi: stampe in albi, con o senza inquadratura; negativi su vetro o supporto flessuoso; invertibile a colori. Conservazione e imballaggio di 20 albi.

La salvaguardia del fondo fotografico Suchard nonché del fondo film si colloca nel quadro di una messa in valore dell'insieme del fondo Suchard (archivi, dipinti, sculture, modelli in scala ridotta, strumenti di fabbricazione, manifesti, film e fotografie della cioccolateria Suchard). Un progetto interdisciplinare e innovativo, frutto di una collaborazione con l'Université de Neuchâtel (institut de géographie, institut d'histoire de l'art et de muséologie), con il Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds e dell'Istituto svizzero per la conservazione della fotografia a Neuchâtel.

Esposizione: "Le monde selon Suchard", 5.4.2009 - 3.1.2010, Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel.



2006-2008



Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel

Pubblicazioni:

- *Le monde selon Suchard*, Hauterive: Éditions Gilles Attinger, 2009. ISBN 978-2-940418-03-9

- Huguenin, Régis. *Patrimoine industriel: du document audiovisuel à l'histoire*. Bulletin Memoriav 15, 9/2008, p. 10-11.

- Lafontant Vallotton Chantal. *L'histoire chocolatière en images: le fonds Suchard-Tobler*. Bulletin Memoriav 15, 9/2008, p. 11-12.

Fondo Pierre Hirt

Il fondo Pierre Hirt è composto dagli archivi dei fotografi Beerstecher e Acquadro, padre e figlio. Trattasi di più di 50'000 negativi su lastre di vetro e su supporti flessuosi, di formato grande, medio e piccolo. La tematica è ricca (studi a Yverdon, Sainte-Croix e La Neuveville) e illustra la vita intellettuale e sociale, i mestieri spariti, il paesaggio e l'architettura tra Yverdon, il Giura e Bienne dal 1898 al 1950. Il fondo è stato salvato dalla distruzione da Pierre Hirt. Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di una selezione di 3'069 documenti.

Esposizioni: "Collection Pierre Hirt", 1.6.-2.11.2008, Musée d'histoire de la Neuveville; "Victor Beerstecher, Alfred Acquadro, 100 ans de photographie", 26.4.-26.11.2009, Musée d'histoire de la Neuveville.



2006-2008



Musée d'histoire de la Neuveville; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée d'histoire de la Neuveville

Pubblicazione: *100 ans de photographies*, Intervalles N° 80/2008.

Collezione fotografica del 19esimo secolo della Biblioteca nazionale svizzera – Vedute e paesaggi della Svizzera

Salvaguardia di un'importante parte della collezione della Biblioteca nazionale, in particolare dei vintages di valore nazionale collegati alle tematiche "Vedute e paesaggi", sia paesaggi urbani, naturali, alpini, dal 1840 al 1950. Lavori: selezione, conservazione/restauro, catalogazione, digitalizzazione e messa a disposizione di 634 stampe originali.



2006-2008



Biblioteca nazionale svizzera, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera, Berna

Online: ricerca e consultazione di fotografie: Banca dati online dei fondi d'archivio della Biblioteca nazionale svizzera HelveticArchives (www.helveticarchives.ch)

Fondo Dufour

Louis Dufour, figlio di Jean-Louis Dufour, albergatore e iniziatore, proprietario del Grand-Hôtel des Avants, ha esercitato il mestiere di fotografo amatoriale. Ha lasciato ai suoi figli 20 album fotografici (albumina, strati a base d'argento) che illustrano la vita mondana e sportiva dei cittadini di Montreux entro il 1900 ed il 1913.

Esposizione "Montreux sports et tourisme - une histoire en images", 25.11.2006-28.1.2007, Eurotel Riviera, Montreux.



2006-2008



Archives de Montreux; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Pubblicazione: DVD: *Montreux 1900-1960 : une histoire d'image(s)*. Le cinéma des régions, vol. 1. Cinémathèque suisse Lausanne, 2006.

Fondo Karl Geiser

Salvaguardia e messa a disposizione dell'opera fotografica di Karl Geiser (1889-1957), uno degli scultori svizzeri più significativi del XX secolo. Le sue fotografie rendono testimonianza di uno sguardo affettuoso sulle persone che lo affascinarono - nell'atelier e sulla strada. Il linguaggio iconografico di cui faceva uso era sorprendentemente moderno; utilizzando la macchina fotografica senza troppi riguardi per le convenzioni fotografiche, Geiser ha realizzato una cronaca molto personale dei propri sentimenti.

Preziose stampe originali dell'eredità dell'artista sono state restaurate e preparate per l'esposizione "Karl Geiser, Fotografien", 03.03.- 20.05.2007, Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur. Inoltre per la pubblicazione del libro e della banca dati della Fondazione Svizzera per la Fotografia sono stati digitalizzate le immagini. Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di 145 vintages, catalogazione di 471 lastre.



Fine 2006 - luglio 2007



Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur, Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur

Online: ricerca e consultazione di fotografie: Banca dati della Fondazione Svizzera per la Fotografia (www.fotostiftung.ch)

Pubblicazione: Streiff, David. *Karl Geiser - Fotografien*. Zürich: Limmat Verlag, 2007.

Fondo d'incunaboli della Fondazione Svizzera per la Fotografia

Il fondo d'incunaboli della Fondazione Svizzera per la Fotografia (Dagherrotipi, ambrotipi) comprende 57 oggetti, di cui un incunabolo della storia della fotografia svizzera: il ritratto di una cittadina san gallese di Johann Baptist Isenring (intorno al 1840); un più grande gruppo di dagherrotipi di Johann Baptist Taeschler di San Gallo; un insieme inquadrato di 8 singoli ritratti della famiglia dell'imprenditore argoviese Frey ed un ritratto firmato di due donne con un ragazzo dei fotografi Bruder fratelli di Neuchâtel, fotografia presa all'incirca nel 1850. Lavori: Conservazione/restauro, catalogazione dei 57 oggetti, digitalizzazione di una parte dell'inventario. Esposizione "Lichtspuren. Daguerreotypien aus Schweizer Sammlungen 1840 bis 1860 / Traces de lumières. Daguerreotypes de collections suisses 1840-1860", 2.12.2006-18.2.2007, Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur.



Maggio 2006 - dicembre 2007



Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur



Sul luogo: Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur

Pubblicazione: Perret, René. *Kunst und Magie der Daguerreotypie. Collection W.+T. Bosshard.* Brugg: BEA+Poly Verlags AG, 2006.

Fondo dell'Abbaye de St.-Maurice

Fotografie, 2500 lastre di vetro e negativi nonché 20 album traccianti la vita dell'abbazia e del collegio di St.-Maurice dal 1890 al 1945. Selezione di un pannello di originali stereotipati di fotografi reputati. Lavori: conservazione/restauro, catalogazione, digitalizzazione, messa a disposizione.



2006 - marzo 2007



Abbaye de St-Maurice, St-Maurice; Médiathèque Valais, Martigny



Previsto: Ricerca tramite banca dati dell'archivio dell'Abbaye de St-Maurice, tramite RERO e tramite Memobase.

Collezione Albert Anker

Salvaguardie e digitalizzazione del fondo fotografico Albert Anker che comprende ben 450 immagini. Trattasi di fotografie prese da Albert Anker per il suo lavoro, fotografie nell'ambito familiare, delle riproduzioni delle sue opere nonché diverse immagini documentarie. Lavori: selezione, conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione (17 albi e 282 sviluppi originali).



2005-2008



Fondazione Albert Anker, Ins; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Previsto: Esposizione, messa a disposizione via internet

Fondo Théodore Lilienthal - Napoleonmuseum

Salvaguardia di un'importante collezione fotografica del 19esimo secolo, lasciata da Napoleone III nel castello Arenenberg, dove ha risieduto dal 1815 al 1838. Napoleone III ha manifestato un vero interesse per la fotografia. A tale titolo ha ricevuto in regalo 126 sviluppi realizzati dal fotografo Théodore Lilienthal. Questa rimarcabile serie di sviluppi su albumina è consacrata alla tematica di New Orleans ed è stata presentata all'Esposizione Universale del 1867 a Parigi. I negativi originali non sono mai stati ritrovati, neppure delle altre copie. Questo fondo è quindi unico al mondo. Lavori: conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 126 stampe originali.



2005-2007



Napoleonmuseum - Schloss Arenenberg, Salenstein; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Napoleonmuseum - Schloss Arenenberg, Salenstein

Fondo Michel/Walde

Salvaguardia del fondo unico di vedute aeree degli anni 1920-1938, realizzate con delle mini macchine fotografiche della ditta Walde, che venivano applicate al ventre dei piccioni. I supporti in cellulosa sono molto danneggiati. Lavori: 780 prove 18x24, supporti opachi; conservazione/restauro e digitalizzazione di 158 rulli 16mm, cioè 780 immagini, e di un album originale Walde; inventario e catalogazione. Esposizione "Avions, ballons, pigeons... Petites histoires de la photographie aérienne en Suisse", 21.2.-17.9.2007, Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey.



Gennaio 2005 - ottobre 2007



Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey

Pubblicazione: *Des pigeons photographes?* Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey, 2007.

Fondo delle foreste (Graf)

Salvaguardia, digitalizzazione e messa a disposizione di un fondo fotografico di 2'500 negativi su lastre di vetro e pellicole, stampe originali, diapositive – realizzato e costituito dagli uffici federali e cantonali forestali negli anni 1880-1930. Trattasi di paesaggi, di danni naturali, d'alberi rari, di lavori sulla piattaforma svizzera, Berna, Grigioni, Ticino, Vaud, Vallese. Tali fotogrammi realizzati principalmente da ingegneri forestali nel corso dei loro giri sono eccezionali e rappresentano una documentazione unica sulle foreste svizzere e la flora all'alba del secolo XXesimo.



Gennaio - dicembre 2005



Médiathèque Valais, Martigny



Sul luogo: Médiathèque Valais, Martigny

Online: ricerche e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch)

Collezione Dollfus

Walter Dollfus (1898-1978) è stato per anni collaboratore dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo e si è reso benemerito soprattutto per lo sviluppo dell'aeronautica in Svizzera. Tra l'altro ha curato, tra il 1924 e il 1954, la rivista "Aero-Revue" quale redattore responsabile.

Salvaguardia di una parte di uno dei più importanti fondi che illustra la storia dell'aviazione in Svizzera negli anni 1900 fino 1940. Illustra il periodo dei pionieri dell'aviazione e del viaggio in pallone quali Spelterini o Piccard. Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di 1379 fototipi, catalogazione.



Settembre 2004 – dicembre 2008



Museo svizzero dei trasporti e delle comunicazioni, Lucerna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Museo svizzero dei trasporti e delle comunicazioni, Lucerna

Fondo Glasson e Morel

La collezione Glasson contiene delle fotografie-ritrattiste degli anni 1911-1921 di Albert Husser. Il fondo Morel delle fotografie di paesaggi e dei luoghi, che documentano il paese di Greyerz nel periodo 1900 - 1920. Lavori: Conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di negativi (1000 negativi del fondo Glasson e 1500 negativi e sviluppi del fondo Morel). Esposizione "Images pour mémoire", 25.3. - 4.11.2007, Musée gruérien, Bulle.



2004-2007



Musée gruérien, Bulle; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée gruérien, Bulle

Online: ricerche e consultazione di fotografie: base de données photographique du Musée gruérien (www.musee-gruerien.ch) e Memobase (www.memoriav.ch)

Fondo "Oberwallis"

Salvaguardia di sei collezioni (Pantaléon Binder, Charles Rieder, Fondo Steinmann, Joseph Sterren, Museo alpino di Zermatt, famiglia Zyrd) con delle fotografie amatoriali che mostrano il Cantone Vallese tra il 1890 ed il 1930. Lavori: 3'880 fotografie trattate, inventario, selezione, digitalizzazione e catalogazione.



2004



Médiathèque Valais, Martigny



Sul luogo: Médiathèque Valais, Martigny

Online: ricerche e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch)

Museo alpino svizzero - fotografia svizzera del 19esimo secolo

Salvaguardia e messa a disposizione di un'importante collezione fotografica svizzera che illustra la tematica delle Alpi. Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di 370 stampe originali e panorami, catalogazione.



2003-2007



Museo alpino svizzero, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Museo alpino svizzero, Berna

Pubblicazione: *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Fondo Paul Collart

Salvaguardia e messa a disposizione di un'importante collezione fotografica svizzera sull'archeologia svizzera in diversi paesi mediterranei negli anni 30 (Grecia, Turchia, Italia, Siria, Libano).

Paul Collart (1902-1981), archeologo svizzero, originario di Ginevra, membro straniero della Scuola francese d'Atene, professore d'archeologia presso l'Università di Losanna dal 1939, ha fotografato durante i suoi innumerevoli viaggi, la più parte dei siti archeologici del bacino mediterraneo. Questi cliché, documenti archeologici, sono anche una testimonianza della trasformazione socioeconomica dei paesi dell'Europa meridionale e del Vicino Oriente.

Lavori: conservazione/restauro, catalogazione e digitalizzazione di 3038 negativi originali 9x13.



2003 - maggio 2007



Università di Losanna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Università; di Losanna, Institut d'archéologie et des sciences de l'antiquité

Online: ricerche e consultazione di fotografie: Memobase (www.memoriav.ch) e banca dati Unimedia (www.unil.ch/unimedia/page32147.html)

Pubblicazione: *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Fondo Haras nazionale svizzero

I documenti salvaguardati rappresentano degli stalloni, dei tori e delle mucche all'inizio del 20esimo secolo. L'importanza di questa iconografia risiede nel suo valore di testimonianza della creazione di due razze di cavalli in Svizzera: la franchises-montagnes e la mezzosangue. Nella razza si distinguono due versioni, una con maggiore sviluppo muscolare, l'altra di tipo leggero adatta all'equitazione da campagna. Questi documenti sono un contributo indispensabile accanto ai documenti manoscritti concernenti gli inizi del cavallo in Svizzera.

Lavori: Trattamento, condizionamento, digitalizzazione e messa a disposizione di 214 lastre in gelatina-bromo d'argento.



2003-2006



Haras national suisse, Avenches; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Centre de documentation du Haras national suisse, Avenches

Fondo Jacques Thévoz

Salvaguardia, digitalizzazione e messa a disposizione di una parte delle opere fotografiche del fotografo friburghese Jacques Thévoz (1918-1983). Lavori: conservazione/restauro, produzione di stampe a pressione, digitalizzazione e catalogazione di 2000 negativi originali.



Novembre 2003 - dicembre 2005



Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Médiacentre, Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg

Online: ricerche e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch) e banca dati della Bibliothèque cantonale et universitaire Fribourg (www.fr.ch/bcuf/photos.aspx)

Pubblicazione: *Le Fribourg de Jacques Thévoz dans les années 40 - 60 / Das Freiburg von Jacques Thévoz in den 40er - 60er Jahren.* Editions La Sarine et Bibliothèque cantonale et universitaire Fribourg, 2005.

Collezione di ritratti della Biblioteca nazionale svizzera

Questa collezione comprende dei ritratti del periodo tra il 1845 ed il 1930, che rappresentano delle personalità dell'ambiente politico, religioso, militare, culturale ed artistico. La collezione è imballata, le fotografie le più fragili sono state trattate. Lavori: conservazione/restauro e digitalizzazione di una scelta di fotografie. Esposizione "Dal generale alla ragazza da copertina - un ritratto della Svizzera", 10.6. - 18.9.2005, Biblioteca nazionale svizzera.



2003-2005



Biblioteca nazionale svizzera, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera, Berna

Pubblicazione: *Vom General zum Glamour Girl - Ein Portrait der Schweiz.* Hrsg. Susanne Bieri und Mechthild Heuser, Graphische Sammlung Schweizerische Landesbibliothek. Basel: Schwabe, 2005.

Fondo Girault de Prangey

Conservazione, digitalizzazione, trattamento, catalogazione e messa a disposizione di 61 dagherrotipi che datano degli anni 1840 di Joseph-Philibert Girault de Prangey e che illustrano la Svizzera e la regione di Gruyère. Trattasi di una delle più importanti collezioni di dagherrotipi del nostro paese. Esposizione: "Miroirs d'argent. Daguerrotypes de Girault de Prangey", 29.11.2008 - 29.3.2009, Musée gruérien, Bulle.



Gennaio 2003 - maggio 2004



Musée gruérien, Bulle; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée gruérien, Bulle

Pubblicazioni:

- *Miroirs d'argent - Daguerrotypes de Girault de Prangey.* Editions Slatkine - Musée gruérien, 2008.

- *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse,* ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

- Dutoit, Christophe. *Musée Gruérien. Un trésor surgit de l'oubli.* La Gruyère, 6.7.2002.

Fondo Louis Kunz

Conservazione di una selezione di lastre in vetro, che illustra gli anni dal 1880 al 1900. Lavori: inventariare, selezionare, conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione.



Agosto 2002 - marzo 2004



Musée historique de Nyon; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée historique de Nyon

Pubblicazione: *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse,* ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Musée de l'Elysée – fotografia svizzera del 19esimo secolo

Salvaguardia e accesso della importante collezione fotografica svizzera del 19esimo secolo. Lavori: conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 250 stampe.



2002-2003



Musée de l'Elysée, Losanna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée de l'Elysée, Losanna

Pubblicazioni:

- L'aventure du Gotthard, Adolphe Braun: DVD *Eisenbahn audiovisuell - chemin de fer audiovisuel*, Memoriav 2003

- *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Fondo Raymond Schmid

Salvaguardia e messa a disposizione del fondo fotografico che illustra l'epoca dal 1920-1960. Lavori: inventario, selezione, digitalizzazione di 8000 lastre di vetro e negativi, catalogazione del fondo.



2002-2003



Médiathèque Valais, Martigny; Archives cantonales du Valais; Bourgeoisie de Sion



Sul luogo: Archives cantonales du Valais

Online: ricerche e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch) e Memobase (www.memoriav.ch)

Pubblicazione: *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Biblioteca nazionale svizzera - collezione fotografica del 19esimo secolo

Conservazione e catalogazione di una parte di questa collezione fotografica del 19esimo secolo. Lavori: selezione, conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione.



Agosto - dicembre 2002



Biblioteca nazionale svizzera, Berna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera, Berna

Pubblicazione:

- *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

- - Henguely, Sylvie. *"Als regne es hier nie..." Fotografien - Photographies*. Hrsg. von Susanne Bieri, Graphische Sammlung, Schweizerische Nationalbibliothek, Basel: Schwabe, 2003. ISBN 3-7965-2032-4.

Collezione Quiquerez

Salvaguardia della più anziana collezione svizzera di calotipi. Riunisce i lavori di Auguste Quiquerez (1801-1882) e di suo figlio Edouard Quiquerez (1835-?). Lavori: conservazione/restauro, digitalizzazione e catalogazione di 126 calotipi.



Marzo - settembre 2002



Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont

Pubblicazione: *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Fondo Yvan Dalain

Salvaguardia, digitalizzazione e messa a disposizione di una importante collezione fotografica che illustra la società svizzera degli anni 50-70. Lavori: conservazione/restauro di 400 stampe, digitalizzazione di 1000 negativi originali.



2002



Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur

Online: ricerca e consultazione di fotografie: Banca dati della Fondazione Svizzera per la Fotografia (www.fotostiftung.ch)

Pubblicazioni:

- *Fokus 50er Jahre - Yvan Dalain, Rob Gnant und "Die Woche"*, Fotostiftung Schweiz, Zürich: Limmat Verlag, 2003.

- *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Fondo Louis Colin

Digitalizzazione di 2600 lastre di vetro (negativi in collodio) di una collezione appartenente al Dipartimento audiovisivo della biblioteca della città di La Chaux-de-Fonds. Si tratta di ritratti realizzati nello studio dal fotografo Louis Colin, dal 1850 al 1880.



2001



Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel

Online: registrazione: www.rero.ch (Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO)

Pubblicazioni:

- *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

- Zaslavsky Sandrine. Répertoire des fonds archivistiques de la Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds. Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds 2007, p. 56-57.

Catalogo generale dei manifesti svizzeri

Creazione di un catalogo, che renda possibile l'accesso alle collezioni pubbliche di manifesti. I fondi comprendono circa 220'000 documenti.



1999-2006



Biblioteca nazionale svizzera, Berna (coordinazione del progetto); Schule für Gestaltung, Basilea; Bibliothèques publiques et universitaires, Ginevra e Neuchâtel; Museum für Gestaltung, Zurigo; Museo svizzero dei trasporti e delle comunicazioni, Lucerna; Médiathèque Valais, Martigny



Online: ricerca e consultazione dei manifesti: www.snl.ch/posters

Pubblicazioni:

- DVD: *Eisenbahn audiovisuell - Le chemin de fer audiovisuel*, September 2003

- Pastori Zumbach, Anne. *"Als regne es hier nie..." Plakate - Affiches*. Hrsg. von Susanne Bieri, Graphische Sammlung, Schweizerische Nationalbibliothek. Basel: Schwabe, 2003. ISBN 3-7965-2034-0

- Clavel, Genevieve. *Schweizer Plakate - Kunst im Weltformat*. BAK Journal 6/2002.

Fondo Roberto Donetta

Restauro, conservazione e digitalizzazione della collezione del fotografo ticinese Roberto Donetta (1865-1932), una collezione unica per il Ticino del XIX secolo.



1998 - giugno 2007



Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Casa rotonda, Corzoneso

Online: ricerche e consultazione di fotografie: www.ArchivioDonetta.ch, Memobase (www.memoriav.ch) e FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati")

Pubblicazioni:

- *Roberto Donetta: La rivincita della memoria.* Corzoneso: Fondazione Archivio Roberto Donetta, 2003.

- *Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse*, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

- *Roberto Donetta: La scrittura - le immagini - l'uomo.* Corzoneso: Fondazione Archivio Roberto Donetta, 2005.

- *Roberto Donetta: L'arte del rendere visibile.* Corzoneso: Fondazione Archivio Roberto Donetta, 2007.

La vita quotidiana nel corso del tempo

20'000 fotografie provenienti da una decina d'istituzioni e concernenti la vita quotidiana in Svizzera sono digitalizzate, catalogate e rese accessibili al pubblico.



1998-2001



Médiathèque Valais, Martigny



Online: ricerca e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de suisse occidentale RERO (www.rero.ch) e Memobase (www.memoriav.ch)

Fondo André Schmid

Restauro della collezione del fotografo losannese André Schmid (1836-1914), pioniere della fotografia commerciale nel Canton Vaud. Il lavoro di restauro si è concentrato su circa 200 sviluppi su carta albuminata gravemente rovinati degli anni 1860-1880.



1996-1997



Musée historique de la Ville de Lausanne, Losanna; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée historique de la Ville de Lausanne, Losanna

Pubblicazioni: Fonds André Schmid: inventaire. Lausanne: Musée historique de Lausanne, 1998
Traces - 100 ans de patrimoine photographique en Suisse, ISCP Neuchâtel / Memoriav Bern, 2004.

Collezione fotografica Carlo Ponti

Nel 1860 Carlo Ponti, fotografo ed inventore d'origine ticinese, mette a punto l'Aletoscopio, una sorta di visionatore per stampa fotografica che crea degli effetti giorno-notte. Conservazione / restauro di venti lastre composte da sei strati, di cui carta albumina, tessuti e carta colorata.



1996



Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey

Pubblicazione: Carlo Ponti: un magicien de l'image - Carlo Ponti: Zauberkünstler mit Bildern: exposition au Musée suisse de l'appareil photographique Vevey, 31 octobre 1996 - 2 février 1997. Vevey: Musée suisse de l'appareil photographique, 1996

Collezione Jean Walther

Restauro di 120 calotipi.



1995



Musée historique, Vevey; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Musée historique, Vevey

Panorama Adolphe Braun

Conservazione di 24 stampe fotografiche panoramiche.



1995



Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur; Istituto svizzero per la conservazione della fotografia, Neuchâtel



Sul luogo: Fondazione Svizzera per la Fotografia, Winterthur

DOCUMENTI SONORI / RADIO

Patrimonio sonoro friburghese (Progetto parziale)

Per il progetto sotto l'egida dell'Association Musica Friburgensis, associazione per la salvaguardia del patrimonio musicale del cantone Friburgo, è prevista una durata di cinque anni (2007-2011) ed è sostenuto da diverse istituzioni partner. Trattasi di un primo progetto di salvaguardia d'archivi sonori cantonali di tale ampiezza. Il progetto ha per scopo d'inventariare, di salvaguardare, di valorizzare e di rendere accessibili i documenti radiofonici parlati e musicali delle unità della SSR che riguardano il cantone Friburgo. Memoriav partecipa già al progetto nell'ambito dei lavori presso la Radio Suisse Romande e inoltre adesso sostiene un progetto parziale per la salvaguardia di dischi ad incisione diretta non più leggibili.

Lavori: Lettura di dischi ad incisione diretta della RSR con il sistema Visual Audio



Dal 2010, in corso



Association Musica Friburgensis; Radio Télévision Suisse RTS, Lausanne



Sul luogo: ricerche e registrazioni sonori: Bibliothèque cantonale et universitaire Fribourg (posto d'ascolto "archives RSR")

Online: Site professionnel d'accès aux Archives de la Radio Suisse Romande:

<http://archives.rsr.ch>; *previsto:* ricerche via RERO

Rencontres de la Rotonde

Digitalizzazione delle Rencontres de la Rotonde 1984-2004. Trattasi di conferenze tenute in Svizzera da conferenzieri rappresentativi europei della politica, dell'economia, della cultura, della scienza, della religione e dell'ambiente.

Lavori: digitalizzazione di 160 conferenze, trasferimento su CD MP3.



Dal 2010, in corso



Fondation Bibliothèque Sonore Romande, Lausanne; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Previsto: Bibliothèque Sonore Romande, Lausanne; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano

Archivio sonoro CICR

Scopo del progetto è la salvaguardia dell'archivio sonoro del Comité international de la Croix-Rouge CICR e l'accesso del medesimo. Dal 1948, il CICR possiede delle registrazioni sonore su diversi supporti, che rappresentano la memoria istituzionale del lavoro umanitario in favore delle vittime di conflitti armati.

A causa del loro fragile stato è indispensabile digitalizzare i documenti per una salvaguardia continua.

Lavori: Copia di registrazioni sonore gravemente minacciate - circa 1500 ore - su formati WAVE (memorizzazione) e MP3 (accesso), catalogazione, reimballaggio degli originali.



Dal 2009, in corso



Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra



Previsto: Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra

Archivio della Memoria, Comune di Arogno

Delle interviste e delle fotografie provenienti da un progetto di ricerca "Oral History" inerenti alla storia del comune di Arogno saranno salvaguardati e resi accessibili al pubblico. La storia e lo sviluppo del comune ticinese di Arogno, nel periodo tra il 1973 fino al 1987, sono soprattutto legati all'industria orologiera. Testimoni di quell'epoca sono stati intervistati sul tema delle trasformazioni nell'ambito sociale ed economico.

Lavori: Catalogazione di registrazioni sonore (circa 150 ore) e di 300 fotografie.



Dal 2009, in corso



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Comune di Arogno



Previsto: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Biblioteca comunale, Arogno; FN-Base; CD-R

Registrazioni sonore dell'archivio UNIA

Trattasi di registrazioni sonore che documentano le attività dei sindacati che precedono UNIA (FLMO, SEI e FCTA), che sono in parte in uno stato obsoleto e in parte su supporti in pericolo (Dictabelt). Le registrazioni saranno salvaguardate e rese accessibili al pubblico. Trattasi di registrazioni di sedute o di relazioni che non sono state trascritte e che sono quindi fonti uniche: esse racchiudono delle lacune di trasmissione del vasto fondo sindacale.

Lavori: digitalizzazione e catalogazione di una scelta di circa 100 ore di materiale audio.



Dal 2009, in corso



Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo



Sul luogo: Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo

Archivi sonori Jean Gabus

Salvaguardia di 31 dischi in triacetato, con registrazione di musica degli Inuits, registrate entro il 1938-1939 dal etnologo e musicologo della regione di Neuchâtel, Jean Gabus (1908-1992), nella Baia di Hudson, Canada.

Lavori: digitalizzazione (formato wav) e catalogazione.



Dal 2009, in corso



Musée d'ethnographie, Neuchâtel; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Previsto (sul luogo e online): Musée d'ethnographie, Neuchâtel

Fondi sonori Archives internationales de musique populaire (AIMP)

Scopo del progetto è creare un catalogo completo dell'insieme dei fondi AIMP, di digitalizzare e indicizzare gli archivi sonori del catalogo e di rendere accessibili le registrazioni al pubblico. La creazione di condizioni di conservazione ottimali costituisce uno dei primi obiettivi.

Il contenuto tematico raggruppa principalmente delle registrazioni di musica tradizionale. Trattasi in primo luogo di documenti pubblicati, ma anche di registrazioni di carattere etnografico, d'emissioni radiofoniche. I documenti più anziani (cilindri e dischi 78giri) sono stati raggruppati dall'etnomusicologo e anziano direttore dell'AIMP Constantin Brailoiu (1893-1958).

Lavori: Memoriav partecipa alla digitalizzazione delle registrazioni non pubblicate (cilindri e nastri sonori).

Esposizione: "L'air du temps", 13.3.-30.12.2009, Musée d'ethnographie de Genève



Dal 2008, in corso



Archives internationales de musique populaire AIMP, Genève; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Archives internationales de musique populaire AIMP, Genève

Online: Base de données Fonds Brailoiu, Musée d'ethnographie de Genève (www.ville-ge.ch/meg/musinfo_ph.php)

Pubblicazioni CD:

- Collection universelle de musique populaire, Archives Constantin Brailoiu (1913-1953)

- Suisse, Archives de musique populaire, Collection Constantin Brailoiu (1927-1951)

Fondo audio e video Bruno Manser

Il basilese Bruno Manser (1954-2000) ha vissuto negli anni 1980 con il popolo nomade Penan nella foresta pluviale dello stato federale della Malaysia Sarawak sull'isola del Borneo. Documentava la vita del popolo Penan con fotografie, disegni, video e registrazioni sonore. Divenne così testimone della distruzione senza riguardo delle foreste vergini dei Penan da compagnie del legname e, in seguito, si è impegnato per i diritti dei Penan e per la salvaguardia delle foreste pluviali tropicali.

Il fondo audio e video documenta la cultura che sta scomparendo e lo spazio vitale dei Penan. Vennero registrate musiche tradizionali, dialoghi e interviste, racconti e leggende nonché versi di animali.

Lavori: Digitalizzazione di documenti sonori fortemente in pericolo, trasferimento dei video su DigiBeta e DVD, salvaguardia degli originali.



Dal 2008, in corso; parte video 2008 terminato



Bruno Manser Fonds, Basilea



Previsto (sul luogo e online): Bruno Manser Fonds, Basilea

Archivi sonori Club 44

Salvaguardia di archivi sonori del Club 44, istituzione fondata nell'anno 1944, che ha regolarmente invitato dei conferenzieri del settore politico, economico e culturale. Dal 1957 sono stati registrati più di 2000 discorsi su circa 1600 cassette e 250 nastri magnetici. Lavori: digitalizzazione di nastri magnetici e di cassette audio, nonché catalogazione per renderli accessibili al pubblico.



Dal 2004, in corso



Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel
Pubblicazioni:

- *Le Club 44, une source pour l'histoire.* Revue Historique Neuchâteloise - Musée neuchâtelois, 143e année, No 4, 2006.

- Zaslowsky Sandrine. Répertoire des fonds archivistiques de la Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds. Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds 2007, p. 52-53.

Archivio d'emissioni di Radio LORA

Nell'archivio di Radio LORA (radio locale alternativa di Zurigo), dall'inizio delle emissioni 1983 fino alla fine del 1997 sono state raccolte all'incirca 5000 supporti sonori. Trattasi d'emissioni d'attualità e d'emissioni su temi politici, culturali e sulla vita sociale. Scopo del progetto è la messa a disposizione di un'importante selezione di documenti sonori.

Radio LORA è il bimbo della "scena pirata radiofonica" e con la concessione è divenuta la prima radio legale collettiva della Svizzera. LORA ha quindi assunto un ruolo da pioniera nel mondo dei mass-media svizzero ed oggi è una radio locale non commerciale. In linea di principio, chi paga una quota sociale ha accesso al microfono. Gli autori delle trasmissioni rappresentano la molteplicità culturale della popolazione cittadina odierna. Dal punto di vista storico sui mass-media Radio LORA è un rappresentante dei cosiddetti "community media". I documenti sono anche un ritrovamento per la scienza e la formazione.

Lavori: catalogazione, salvaguardia dell'importante materiale d'accompagnamento, selezione in vista di una salvaguardia a lungo termine. Dal 2007 in poi salvaguardia e trasferimento di documenti sonori su formato video-8. Sviluppo di un concetto di archiviazione di lunga durata.



Dall'agosto 2003, in corso



Verein Radio LORA, Zurigo; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Radio LORA, Zurigo

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Documenti sonori della Radio / Radio svizzera di lingua italiana

Salvaguardia e messa a disposizione di una selezione d'importanti documenti su nastro ¼ pollice.

I lavori di copiatura e di salvaguardia delle emissioni d'informazione politiche "Speciale Sera" e "Panorama dell'attualità" e delle registrazioni dell'orchestra radiofonica d'intrattenimento "Radiosa" sono stati terminati nel 2004. Dopodiché nell'anno 2005 alla RSI è stata eseguita la riconversione tecnologica basata sull'archiviazione file digitale, si è potuto passare alla nuova procedura d'archiviazione e di salvaguardia del fondo "Documentario". Da allora si sono aggiunte tre altre emissioni di grande importanza nazionale: "Piacevirante"/"Pomeriggio feriale", trasmissione d'attualità regionale degli anni 1970 con un vasto spettro su temi d'impronta culturale e sociale, alla quale hanno partecipato numerose personalità ticinesi. Inoltre "Opinioni attorno a un tema", trasmissione settimanale degli anni settanta e ottanta con discussioni approfondite su temi d'attualità e culturale, nonché "Momenti di storia ticinese". Nell'anno 2009 hanno iniziato i lavori tecnici delle emissioni "Per i lavoratori italiani in Svizzera" e "Vecchia Svizzera italiana".



Dal 2002, in corso



SRG SSR idée suisse / Radio svizzera di lingua italiana; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Online: Registrazioni "Radiosa": ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati");
previsto: ricerche via Memobase

Documenti sonori della Radio / Radio Rumantsch

Salvaguardia e messa a disposizione di una scelta d'emissioni su nastro ¼ pollice.

Fino ad oggi sono stati conclusi dei lavori per numerosi fondi rispettivamente trasmissioni.

Nell'ambito d'informazioni politiche ciò riguarda "Viagiond cul microfon" e "Novitads". Per quanto riguarda le trasmissioni culturali sono state digitalizzate e rilevate tutte le commedie radiofoniche. la trasmissione di letteratura "Il patnal" e la trasmissione d'attualità settimanale "Nossa emissiun". Degna d'essere menzionata è la "Trasmissione per i retorumantscha", trasmessa mensilmente dal 1943 al 1968 che trattava e informava sui diversi aspetti della cultura retorumantscha, osservando di trattare proporzionalmente i cinque idiomi retorumantschi. Per quanto riguarda i "Priedis" (prediche), "Emissiun per las dunnas" (trasmissione per le donne), "Emissiun pils malsausn" (trasmissione per i malati) e "Emissiun pils vegls" (Trasmissione per gli anziani), per delle ragioni tecniche di materiale, tutto ciò che è stato creato prima del 1975 è stato digitalizzato e registrato. I lavori per le emissioni per bambini sono in corso.

I lavori tecnici (digitalizzazione dei nastri) vengono effettuati negli studi SR DRS di Basilea. Lavori: selezione, digitalizzazione, catalogazione su FN BASE, salvaguardia del materiale essenziale che accompagna i nastri.



Dal gennaio 2002, in corso



SRG SSR idée suisse / Radio Rumantsch; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: "Viagiond cul microfon": Archivio federale svizzero, Berna; commedie radiofoniche: Biblioteca cantonale dei grigioni, Coira

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati") e Memobase (www.memoriav.ch)

Documenti sonori della Radio / Schweizer Radio DRS

Salvaguardia e messa a disposizione di una selezione di documenti sonori di rilevanza importante su nastro ¼ pollice. Punto centrale della scelta sono documenti nell'ambito della cultura e della politica, emissioni serie e divertenti di discussione su problemi d'attualità nonché registrazioni musicali, fisicamente minacciate, dell'orchestra radiofonica. Nel 2005 sono stati conclusi i lavori di digitalizzazione dell'emissione satirica "Mit kritischem Griffel" degli anni 1950 e 60. Un lavoro di lunga durata sarà il trasferimento del fondo "Echo der Zeit", che già assunse un ruolo importante nel progetto "misure d'urgenza radio". Lavori: aggiornamento della lista delle priorità (scelta), trasferimento su formato BWF, catalogazione, salvaguardia del materiale d'accompagnamento rilevante, osservare lo sviluppo tecnologico.



Dal gennaio 2002, in corso



SRG SSR idée suisse / Schweizer Radio DRS; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Previsto: ricerche via Internet

Documenti sonori della Radio / Radio suisse romande

Salvaguardia e messa a disposizione di una selezione di documenti sonori importanti su nastro ¼ pollice nonché fondi minacciati su CD-R o 78 giri. Trattasi principalmente di documenti parlati. I lavori si concentrano sulla trasmissione d'informazione "Miroir du monde", dal 1965 continuazione della trasmissione già introdotta nel 1945 "Miroir du temps", che è stata trattata nell'ambito del progetto "misure d'urgenza radio". Inoltre verranno restaurati dei documenti inerenti la storia dei Cantoni Giura e Friburgo nonché singoli rumori e parti di una collezione di campane. Lavori: selezione, trasferimento su formato BWF, catalogazione, salvaguardia del materiale d'accompagnamento, lavori di progettazione tecnica per la salvaguardia di registrazioni musicali dell'orchestra della Svizzera Romanda OSR.



Dal gennaio 2002, in corso



SRG SSR idée suisse / Radio suisse romande; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Previsto: ricerche via Internet

Pubblicazione: La Radio Suisse Romande et le Jura 1950-2000. Deux CD_Un livre, Radio Suisse Romande, Lausanne 2008.

IMVOCS - Voci ed immagini della cultura svizzera

Consulta progetti video / TV

Archivio AMR

Lo scopo di questo progetto è la selezione delle registrazioni sonore che fanno parte degli archivi dell'Associazione per l'incoraggiamento della musica improvvisata AMR; digitalizzazione di documenti sonori prioritari, produzione di copie di consultazione e catalogazione.



2007-2008



Association pour l'encouragement de la musique improvisée AMR, Ginevra; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Association pour l'encouragement de la musique improvisée AMR, Ginevra
Previsto: ricerche via FN-Base e Memobase

Successione Peider Lansel

Consulta progetti fotografia

Inventario e salvaguardia del fondo di supporti sonori della successione Paul Burkhard

L'illustre compositore, direttore d'orchestra e pianista Paul Burkhard (1911-1977) ha prestato le sue attività presso il Berner Stadttheater, il Zürcher Schauspielhaus e quale dirigente dell'orchestra radiofonica dell'emittente Beromünster. Tra le sue opere più importanti figurano la versione tedesca del "Der Schwarze Hecht" con la canzone "O mein Papa", la commedia musicale "Die kleine Niederdorfer" e la recita natalizia per bambini "Zäller Wiehnacht".

La successione Paul Burkhard è composta di molteplici supporti sonori, tra i quali dei dischi ad incisione diretta in pessimo stato con registrazioni private. Il progetto comprendeva l'allestimento di un inventario e quale misura d'emergenza, la conversione dei dischi ad incisione diretta in formati lineari.



2007



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Zentralbibliothek Zürich, Zurigo

Collezione Alfons Maissen

Salvaguardia di registrazioni sonore del folclorista e filologo Alfons Maissen (1905-2003). Trattasi di registrazioni di canti popolari retoromancic degli anni 1930 fino 1960. Lavori: restauro, digitalizzazione, catalogazione e messa a disposizione.



2006-2009



Istituto grigione di ricerca sulla cultura, Coira; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Istituto grigione di ricerca sulla cultura, Coira (archivio cartaceo); ricerche e registrazioni sonori: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano (posti d'ascolto)

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati")

Pubblicazione: Albin, Iso und Jäger, Georg. *Ein kulturhistorischer Schatz. 1500 rätoromanische Volkslieder aus dem Nachlass von Alfons Maissen.* Mitteilungen VBK ikg 05, S. 4-7. (www.kulturforschung.ch/vbk_mitteilungen_2005.pdf)

Documenti sonori della Radio / swissinfo/Radio Svizzera Internazionale

Selezione, catalogazione e digitalizzazione di produzioni proprie: patrimonio d'archivio in lingua tedesca, francese, italiana, spagnola, portoghese, araba ed inglese. Trattasi di 12300 documenti sonori degli anni 1935-2006. Oltre ai nastri magnetici sono state trasferite in audiofiles delle cassette analogiche, CD-R, minidisc e cassette-DAT e integrate nel sistema d'archiviazione di radio DRS.



2006-2009



SRG SSR idée suisse - swissinfo/Radio Svizzera Internazionale; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Online: descrizione del fondo: www.memoriav.ch; *previsto:* ricerche via Memobase

Fondo della fondazione J.-E. Berger

Salvaguardia e restauro di registrazioni sonori di circa 260 ore, delle conferenze del prof. Jacques-Edouard Berger, importante ricercatore nell'ambito dell'archeologia e della storia dell'arte.

Produzione di un DVD e creazione di un accesso online di 15 conferenze con materiale illustrativo.



2004-2008



Fondazione J.-E. Berger, Losanna; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Online: ricerche e registrazioni sonori: www.bergerfoundation.ch

Collezione Hanny Christen: documenti sonori nel campo della ricerca

Salvaguardia e accesso di registrazioni originali dei lavori di ricerca ("Oral History") di Hanny Christen sulla musica tradizionale svizzera. Lavori: Salvaguardia, catalogazione, documentazione e restauro di documenti selezionati.



Gennaio 2004 - dicembre 2006



Società per la musica popolare in Svizzera, Pfäffikon; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati")

"Storie di uomini"

Digitalizzazione d'interviste realizzate nell'ambito dell'esposizione "Männergeschichten - Schwule in Basel 1930 bis 1980". L'esposizione ha avuto luogo nell'anno 1988 nella Kulturwerkstatt Kaserne a Basilea.



2004



Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo

Raccolta di cilindri, Chiasso

Restauro e catalogazione di cilindri di cera e gommalacca d'anziani supporti sonori.



2003-2008



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano

Online: www.fonoteca.ch

Fondo Roberto Leydi

Restauro e catalogazione del fondo supporti sonori provenienti dalla massa ereditaria dell'etnologo musicale Roberto Leydi.



2003-2006



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Centro di dialettologia e di etnografia, Bellinzona



Sul luogo: Centro di dialettologia e di etnografia, Bellinzona

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati")

Le fonds patois / Radio suisse romande

Salvaguardia e messa a disposizione delle registrazioni storiche dell'idioma regionale della Svizzera romanda. Lavori: aggiornamento del dossier, indagine sugli aspetti legali, digitalizzazione dei documenti sonori e del materiale d'accompagnamento (RSR), catalogazione nel RERO, redazione delle pagine HTML.



2002-2008



SRG SSR idée suisse / Radio suisse romande; Médiathèque Valais, Martigny



Online: ricerche e documenti sonori via Memobase (www.memoriav.ch) e via catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch)

Inventari e fondi storici della Fonoteca nazionale svizzera

Inventariare, catalogare, pulire e re-imballare il fondo di documenti sonori storici della Fonoteca nazionale svizzera.

Sono consultabili online gli inventari o i lasciti delle seguenti personalità e comunità:

Paul-Emile Béha, Tati Casoni, Raffaele D'Alessandro, Victor Desarzens, Richard Flury, Gerhard Maasz; Richard Sturzenegger, Lucas Maria Valentin, Orchestra Leonessa Locarno.

Jean Badoud, Franco Bernasconi, Fernando Corena, Walter Jonas, Robert Oboussier, Alfred Pochon, contes et récits du Jura.



2002-2008



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano

Online: Liste di inventari e indicazioni bibliografiche: www.fonoteca.ch (rubrica "Inventari"; rubrica "Collezioni e lasciti")

Documenti sonori Felice A. Vitali

Salvaguardia di documenti sonori su nastro ¼ pollice di Felice A. Vitali, che negli anni 50 ha lavorato a Berlino in qualità di giornalista per Radio suisse romande, Schweizer Radio DRS e Radio svizzera di lingua italiana. Lavori: copiare su DAT e CD-R, catalogazione su FN Base, salvaguardia del materiale essenziale allegato.



2002-2004



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati")

Registrazioni sonore dell'Encyclopédie illustré du Pays de Vaud

Conservazione dei documenti sonori concernenti la vita quotidiana nel Cantone di Vaud per complessive 223 ore. Le registrazioni provengono da inchieste condotte negli anni 1975-1977 per l'Encyclopédie illustré du Pays de Vaud.



2001 - aprile 2003



Archives de la Ville de Lausanne, Losanna; Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens



Sul luogo: Archives de la Ville de Lausanne, Losanna; banca-dati: Archives de la Ville de Lausanne, Losanna e Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens

Informazione politica radio

Salvaguardia d'emissioni radiofoniche, che fanno parte della memoria politica svizzera. Gran parte dei lavori di copiatura si è dedicata all'emissione "Echo der Zeit" dal 1945 fino alla metà degli anni 70. I lavori di copiatura sono terminati nel 2001 e il rilevamento dei metadati nel 2004. Nell'ambito dei progetti "Documenti sonori della Radio" continuano i lavori di salvaguardia negli studi delle radio svizzere.



1999-2004



SRG SSR idée suisse; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna; Fonoteca nazionale svizzera, Lugano

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati") e Memobase (www.memoriav.ch)

Supporti sonori della Biblioteca nazionale svizzera

Catalogare, conservare e rendere accessibile al pubblico il fondo di supporti sonori della Biblioteca nazionale svizzera.



1999-2002



Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; Biblioteca nazionale svizzera, Berna



Sul luogo: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano; prestito interbibliotecario: Biblioteca nazionale svizzera, Berna

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati")

Archives internationales de musique populaire (AIMP)

Salvaguardia e messa a disposizione di dischi 78 giri provenienti da fondi degli Archives internationales de musiques populaire.



1997-1999



Musée d'ethnographie de la Ville de Genève, Ginevra



Sul luogo: Musée d'ethnographie, Ginevra

VOCS: Voci della cultura svizzera

Conservazione e messa a disposizione di documenti radiofonici riguardanti personalità della cultura svizzera.



1996-1998, messa a disposizione 1999



SRG SSR idée suisse / Radio suisse romande, Losanna; Biblioteca nazionale svizzera / Archivio svizzero di letteratura, Berna



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera, Berna

Online: ricerche via Helveticat (www.helveticat.ch) e Memobase (www.memoriav.ch)

Misure d'urgenza radio

Copiare su un nuovo supporto il 20-25% dei più antichi documenti degli archivi della radio (tra il 1932 e il 1957) per permetterne la conservazione. I dischi originali sono stati trasferiti nei locali della Biblioteca nazionale svizzera, dove sono stati immagazzinati in condizioni ottimali d'archiviazione a lungo termine. Le infrastrutture per il trasferimento dei dischi restano attive. Puntualmente vengono utilizzate per completare il fondo sonoro a partire dal 1950 e per coprire i bisogni delle radio.



1992-2002



SRG SSR idée suisse (Radio suisse romande, Schweizer Radio DRS, Radio svizzera di lingua italiana, Radio rumantsch, swissinfo/Radio svizzera internazionale); Fonoteca nazionale svizzera, Lugano



Sul luogo: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano

Online: ricerche via FN-Base (www.fonoteca.ch, rubrica "Banca dati") e Memobase (www.memoriav.ch)

FILM

Salvaguardia dei film in nitrato (Helvetica) della Cineteca svizzera

Salvaguardia dei film del patrimonio svizzero.



Dal 1993, in corso



Cineteca svizzera, Losanna



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna

Online: elenco dei film: www.cinematheque.ch (v. Collections/Secteur film/Helvetica); ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Pubblicazione: Cinéma suisse muet. Lumières et ombres. Sous la direction de Rémy Pithon.

Éditions Antipodes & Cinémathèque suisse 2002

DVD: C'era una volta... la Svizzera. Immagini cinematografiche degli anni 1896-1934.

Cinémathèque suisse Lausanne, 2002

Film presso gli Archivi cantonali di Basilea-città (PROFIS)

Il fondo di all'incirca 413 film (16 e 9,5mm) di provenienza pubblica e privata, documenta la navigazione sul Reno, il giardino zoologico di Basilea, la vita, il lavoro e la famiglia dell'attore basilese Karl-Robert Schäfer, la costruzione del ponte "Dreirosenbrücke" (1933) e la regolamentazione della circolazione filmata dalla polizia cantonale.

Lavori: Analisi del contenuto e dello stato del fondo; definizione delle priorità di salvaguardia; rendere accessibili i documenti.



Dal 2009, in corso



Staatsarchiv des Kantons Basel-Stadt, Basilea



Sul luogo: Staatsarchiv des Kantons Basel-Stadt, Basilea

"Armand Schulthess: j'ai le téléphone" (1974) di Hans-Ulrich Schlumpf

Restauro del film 16mm che documenta l'opera dell'artista Armand Schulthess (1901-1972) prima della sua distruzione nel 1973.



Dal 2008, in corso



Previsto: Monografia su Armand Schulthess; DVD

Film 16mm del CICR depositato presso la Cineteca svizzera

I film 16mm documentano le attività del CICR per le vittime di conflitti, di guerre di decolonizzazione e di guerre civili dal 1950 al 1980.

Il progetto globale dovrebbe estendersi su più anni e trattare all'incirca dai 15 ai 20 titoli all'anno secondo il grado d'urgenza, d'anzianità dei documenti e il loro valore patrimoniale. I fondi Biafra (9 titoli, 56 scatole) e Yemen (10 titoli, 39 scatole) verranno trattati dapprima. Gli archivi del CICR sono aperti al pubblico fino all'anno 1965 e probabilmente lo saranno alla fine dei prossimi dieci anni fino al 1970. I film prodotti dall'istituzione durante quel periodo devono ugualmente essere messi a disposizione del pubblico.

Lavori: Perizia, selezione, misure di salvaguardia e trasferimento su Beta D, catalogazione.



Dal 2008, in corso



Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra



Previsto: Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra

Il film d'arte in Svizzera 1950-1988

Rilevamento di fondi contenenti dei film d'arte e dei film sperimentali in Svizzera tra gli anni 1950 e 1988. Salvaguardia e accessibilità di una selezione rappresentativa di quest'ultimi (circa 16 titoli).

Lavori: misure di conservazione preventiva di una selezione di film (analisi, pulizia, riparazione dei supporti d'origine), produzione di nuove copie.



Dal 2008, in corso



Zürcher Hochschule der Künste, Departement Darstellende Künste und Film, Institute for the Performing Arts and Film IPF, Zurigo



Previsto: Zürcher Hochschule der Künste, Departement Darstellende Künste und Film, Institute for the Performing Arts and Film IPF, Zurigo

Film amatoriali della Surselva provenienti da archivi privati

Progetto di salvaguardia di film amatoriali (16mm) privati della regione Surselva.



2002 avamprogetto; dal 2004, in corso



Museum Regional Surselva, Ilanz



Sul luogo: Museum Regional Surselva, Ilanz

Online: ricerche: www.museumregional.ch; elenco dei film (avamprogetto): www.memoriav.ch

Cinegiornale svizzero I, 1923-1936

Inventario e restauro del primo Cinegiornale svizzero che diffondeva su scala nazionale e internazionale le prime attualità cinematografiche dalla Svizzera.



Novembre 1997 - dicembre 1998: fase ricerca; dal 2000: fase restauro, in corso



Cineteca svizzera, Losanna



Previsto: Archivio federale svizzero, Berna; Cineteca svizzera, Losanna

Online: ricerche: www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl

Film documentari di Raymond Schmid

I film di Raymond Schmid, su supporto 16mm (120 titoli), 9,5 mm (16 titoli), 8 mm (8 titoli) e super 8 mm (6 titoli), documentano gli elementi politici e culturali, le feste religiose e profane nonché la vita quotidiana del Vallese tra il 1930 e il 1950. Lavori: misure di salvaguardia e trasferimento di una selezione di film.



2008



Médiathèque Valais, Martigny



Sul luogo: Médiathèque Valais, Martigny

Online: ricerche e consultazione di fotografie: catalogo del Réseau des bibliothèques de Suisse occidentale RERO (www.rero.ch) e sito della Médiathèque Valais (www.mediatheque.ch)

Pubblicazione: Edizione parziale nella serie di DVD "Le Valais dans l'objectif du cinéma amateur"

Fondo audiovisivo Suchard

Il fondo audiovisivo Suchard è composto da film su supporti nitrato (6) e da video U-matic (500). L'insieme degli archivi industriali di Suchard è stato donato allo Stato di Neuchâtel nell'anno 1996, in seguito alla partenza di Suchard, della casa fondatrice di Serrières. Lo Stato di Neuchâtel ha affidato gli archivi audiovisivi Suchard al DAV (Biblioteca della Città di La Chaux-de-Fonds, dipartimento audiovisivo). Il DAV ha già salvaguardato 4 dei film su supporto nitrato: "Les Désirs" (1925-30); "Sprung Konkurrenz" (verso il 1936); "Fabrication" (verso il 1937); "Tradition" (verso il 1940). Il presente progetto permette la salvaguardia dei seguenti 2 film nitrato: "L' Appel de la Montagne" (1932), lungometraggio e "Au Villane du Chocolat" (1948), mediometraggio. Una selezione dei video U-Matic, spot pubblicitari degli anni 1960-1980, è trasferita su un supporto numerico (1'100 titoli). La salvaguardia del fondo film Suchard nonché del fondo fotografico si colloca nel quadro di una messa in valore dell'insieme del fondo Suchard (*consulta progetti fotografia*).

Esposizione: "Le monde selon Suchard", 5.4.2009 - 3.1.2010, Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel.



2007-2008



Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel



Sul luogo: Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel

Pubblicazioni:

- Zaslowsky Sandrine. Répertoire des fonds archivistiques de la Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds. Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds 2007, p. 152-153.

- Le monde selon Suchard, Hauterive: Éditions Gilles Attinger, 2009. ISBN 978-2-940418-03-9

Fondo film del Museo della comunicazione di Berna

Il fondo è composto da film su pellicola 35mm, 16mm e su diversi supporti video. Trattasi principalmente di documenti prodotti da parte dell'anziana entità PTT-Audiovision, tra il 1930 ed il 1998 su mandato della PTT. Sono radunati dei film istituzionali, documentari, film educativi e pubblicitari. La collezione racconta la storia della posta, dei trasporti postali e delle telecomunicazioni (compresi radio e TV) e contribuisce con ciò al patrimonio audiovisivo riunendo il lavoro di innumerevoli realizzatori, produttori, operatori e musicisti della storia del film svizzero.

Lavori: Determinazione dello stato del fondo, conservazione preventiva dei documenti originali, inventario, messa a disposizione sul sito del Museo della comunicazione: Tappe che permettono di determinare quali sono i documenti che necessitano un restauro e delle misure d'urgenza in modo da poter stabilire un piano dettagliato delle misure da intraprendere per assicurare una conservazione a medio e lungo termine.



2007



Museo della comunicazione, Berna



Sul luogo: Museo della comunicazione, Berna

Previsto: Messa a disposizione sul sito del Museo

"Fussball Städtenspiel Berlin-Basel 1921"

Salvaguardia di uno dei più anziani cortometraggi della storia del calcio svizzero. Durata 8 minuti.

Supporto originale: copia positiva Super 35mm nitrato. Lavori: controtipo negativo 35mm, copia zero 35mm e copia di correzione, copie Digi-Beta e DVD per l'accesso.



2007



Sportmuseum Schweiz, Basilea



Sul luogo: Sportmuseum Schweiz, Basilea

"Elettrificazione della Ferrovia del Gottardo" (1922), parte I e II

Cortometraggi 35mm copie positive nitrato, sottotitoli francesi e tedeschi. Lavori: pulizia, riassetto dei supporti originali, controtipi negativi 35mm, copie zero 35mm, copie Digi-Beta, Beta SP, DVD per l'accesso.



2007



SBB Historic, Berna; Historisches Archiv ABB Schweiz, Baden



Sul luogo: Historisches Archiv ABB Schweiz, Baden

Pubblicazione: DVD : Gottardo - il viaggio continua / die Reise geht weiter / le voyage continue.

4 perle dall'archivio film. SBB Historic 2007.

"Im Führerstand einer Ae 6/6 über den Gotthard" (1957), Zbinden-Film

Cortometraggio 35mm negativo colore, tre parti. Lavori: Salvaguardia degli originali, copie positive 35mm, digitalizzazione.



2007



SBB Historic, Berna; Archivio di Stato del Cantone di Berna, Berna



vor Ort: SBB Historic, Berna; Archivio di Stato del Cantone di Berna, Berna

Films Plans-Fixes

Salvaguardia di film-ritratti di personalità nell'ambito della cultura, di sportivi e personalità politiche della Svizzera francese e salvaguardia dell'accesso ai film. Lavori: restauro delle piste sonore Sepmag, controllo del materiale di supporto 16mm e produzione di nuovi Master-Digibeta di 160 film.



2006-2007



Association Films Plans-Fixes, Lausanne



Pubblicazioni: DVDs (www.plans-fixes.ch)

Collezione Kurt Blum

Salvaguardia delle opere del fotografo bernese Kurt Blum, che tra gli anni 1956 e 1971 ha girato sette film 16mm e nove 35mm. Trattasi in gran parte di cortometraggi su mandato dell'allora PTT, della Swissair, dell'EXPO64 e di grandi imprese industriali.

Inoltre, nell'anno 1967, Blum ha prodotto e girato il notevole lungometraggio "Rabio – Pensieri di un detenuto". Blum quale fotografo non si è mai accontentato del ruolo del reportatore, ma ha sempre dato molta importanza all'aspetto dell'estetica nei suoi film. Ciò ha dato frutti: "L'uomo, il fuoco, il ferro", il primo film 35mm di Blum, nell'anno 1962, è stato premiato al festival del cinema di Venezia, quale primo film documentario svizzero. Il film documentario "Hellas" ha ricevuto numerosi premi internazionali oltre ad un premio di qualità da parte del Dipartimento federale dell'interno. Lavori: restauro degli originali più in pericolo, produzione di nuovi negativi e di nuove copie.



Gennaio 2006 - marzo 2007



Lichtspiel / Kinemathek Bern



Sul luogo: Lichtspiel / Kinemathek Bern

Collezione film privata Peter A. Dalang


Salvaguardia della collezione privata di film del grafico pubblicitario Peter A. Dalang (1914-2004), che è composto di 59 film 8mm (bn, senza suono) degli anni 1938-1961. I film documentano la vita privata di ogni giorno della famiglia, la vita di società del ceto sociale superiore zurighese, nonché studi sulla natura. Lavori: produzione di copie master, submaster e di consultazione. Una seconda parte del progetto consiste nella preparazione della presentazione d'istanza per un progetto di ricerca nell'ambito di film privati presso il Fondo nazionale svizzero.



dicembre 2005 - 2007


Eredità Renée Schwarzenbach-Wille

Salvaguardia di una scelta di film presi dall'eredità di Renée Schwarzenbach-Wille. Trattasi di film di famiglia degli anni 1929-1940 in formato 16mm, ripresi su pellicola invertibile.

 Ottobre 2005 - gennaio 2007

Elettrificazione delle FFS (1921-1926)

Preservazione del film (cinque parti) uscito dagli archivi di SBB Historic. La prima e la seconda parte del film documentano la costruzione dello sbarramento della Barberine, la terza, la costruzione della galleria in carico, lunga 1'300m, e la centrale dei generatori Châtelard. Nella quarta parte viene documentata la costruzione delle locomotive di grande velocità e nella quinta parte si possono ammirare i treni elettrici che attraversano dei paesaggi turistici. Durata totale: 83 min.

 Marzo - dicembre 2005

 SBB Historic, Berna; Cineteca svizzera, Losanna; reto.ch Sàrl, Ecublens

 *Sul luogo:* Cineteca svizzera, Losanna

Pubblicazione: DVD Die Elektrifikation der Schweiz. Eisenbahnen - L'électrification des chemins de fer suisses. 1921-1926. SBB Historic / Memoriav 2006.

Archivio UNIA

Avamprogetto per la conservazione e la catalogazione dei film e video dei sindacati FLMO, SEI, FCTA. Il fondo dei sindacati che hanno preceduto UNIA, composto da 162 rullini (film d'acetato e film di cellulosa) che comprende circa 200 videocassette (VHS e U-matic) è stato inventariato e stimato.

 2005

 Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo

Filmographie neuchâtoise


Scopo della filmografia della regione di Neuchâtel e il rilevamento e la messa in valore dell'insieme della produzione filmica della regione di Neuchâtel e più particolarmente, la collezione conservata dal DAV (Biblioteca della città di La Chaux-de-Fonds, dipartimento dell'audiovisivo) per suscitare dei progetti di restauro e una presa di coscienza, da parte del pubblico, del patrimonio (in particolare degli archivi industriali: film del settore dell'orologeria, fondo Suchard, ecc.), che documenta la filmografia della regione di Neuchâtel.


Questa filmografia commenta e mette in contesto:

- I film della regione di Neuchâtel (legati al cantone di Neuchâtel tramite i soggetti, il loro realizzatore o il luogo dove sono stati girati) conservati presso il DAV.
- I film della regione di Neuchâtel conservati in un'altra istituzione (in particolare nella Cineteca svizzera) o presso dei privati.
- I film della regione di Neuchâtel non ritrovati scoperti tramite fonti secondarie.

E' prevista una pubblicazione in due volumi; volume II previsto a fine 2010.


 2004-2008

 Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel


 *Pubblicazione:* Joseph, Aude. Neuchâtel - un canton en images. Filmographie tome 1 (1900-1950). Hauterive: Éditions Gilles Attinger, 2008. ISBN 978-288256-190-9

Ella Maillart

Salvaguardia di cinque film (16mm e 35mm) che documentano i viaggi di Ella Maillart in Iran, Afghanistan, India e Nepal entro 1939-1957. Lavori: Restauro, produzione di nuovi negativi e copie positive, copie di consultazione.

 2004-2007

 Musée de L'Elysée, Losanna

 *Sul luogo:* Musée de L'Elysée, Lausanne

Archivio della „Zbinden Film AG“

Salvaguardia e restauro di un fondo di 36 film della "Zbinden Film AG" (in aggiunta ad un fondo già archiviato di 114 film) e diffusione dello stesso per l'utilizzazione non commerciale con copie di consultazione depositate presso l'Archivio di Stato del Cantone di Berna.



2003



Zbinden Film AG, Berna; Archivio di Stato del Cantone di Berna, Berna



Sul luogo: Archivio di Stato del Cantone di Berna, Berna

La prima formazione cinematografica in Svizzera:

"Filmarbeitskurse an der Kunstgewerbeschule Zürich 1967-1969"

Nei "Filmarbeitskursen" le autrici e gli autori come Clemens Klopfenstein, Jacqueline Veuve, Luc Yersin, Markus Imhoof, Roman Hollenstein, Jürg Hassler o Tobias Wyss, hanno realizzato le loro primizie. Catalogazione, in parte restauro e digitalizzazione di circa 35 cortometraggi, produzione di copie di consultazione.



Novembre 2002 - gennaio 2005



Hochschule für Gestaltung und Kunst, Zurigo; Cineteca svizzera, Losanna; Centro di media elettronici DDPS, Berna



Sul luogo: Hochschule für Gestaltung und Kunst, Zurigo; Cineteca svizzera, Losanna
Online: registrazione: <http://library.hgkz.ch> (HGKZ-Videothek), elenco dei film:
www.memoriav.ch

Pubblicazione con DVD: Schärer, Thomas. "Wir wollten den Film neu erfinden!" Die Filmarbeitskurse an der Kunstgewerbeschule Zürich 1967-1969. Zürich: Limmat Verlag, 2005.

"Cinéjournal au féminin" (1980) d'Anne Cuneo, Lucienne Lanaz e Erich Liebi

Produzione di una nuova copia del film dal negativo (1980, b/n e colore, 16mm), poiché l'unica copia ancora esistente e fortemente decolorata.



Aprile 2002



Cineteca svizzera, Losanna



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna

"Das Boot ist voll" (1981) di Markus Imhoof

Salvaguardia del materiale originale (16mm), restauro digitale e realizzazione di una copia in 35 mm.



Marzo 2000 - settembre 2003



Cineteca svizzera, Losanna; Swiss Effects, Zurigo



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna; distribuzione: Markus Imhoof Film GmbH
Pubblicazione: Markus Imhoof Collection, 4 DVD con altri tre film del regista, Impuls Home Entertainment 2004.

"Höhenfeuer" (1986) di Fredi M. Murer

Contributo alla realizzazione di un nuovo master.



2000



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna; distribuzione: Bernard Lang Distribution, Freienstein

Salvaguardia dei fondi di film CICR depositati alla Cineteca svizzera

Restauro di 73 film in nitrato e diacetato del CICR vertenti sull'azione dell'organizzazione dalla Prima Guerra mondiale fino all'inizio degli anni '50.



1999-2005



Comité international de la Croix-Rouge CICR, Ginevra





Sul luogo: Comité international de la Croix-Rouge, Ginevra; Cineteca svizzera, Losanna
Online: elenco dei film: www.memoriav.ch

Pubblicazione: DVD: Humanitaire et cinéma: films CICR des années 1920. CICR, Memoriav, J.-B. Junod, 2005.

Progetto complementare "Cinegiornale svizzero" 1940-1975

Consultazione di ex-collaboratori del cinegiornale; ricerca di materiale storico interessante; allestimento di un elenco delle fonti scritte riguardanti la storia del cinegiornale svizzero.


 1999-2000


 *Sul luogo:* Archivio federale svizzero, Berna


Online: rapporto finale e cronaca "Schweizer Filmwochenschau": www.memoriav.ch

ATELIER ZERODEUX

Creazione di una memoria audiovisiva dell'Expo 02. Durata: dicembre 2000 – primavera 2003.


 1999 (fase di studio)


 Association Atelier Zérodeux, Losanna

 *Pubblicazione:* 5 DVD: 60 Spots per Expo.02 / Inverno 2000-2001 / Autunno 2001 / Primavera 2002 / Estate 2002. Atelier Zérodeux, Expo.02, SRG SSR idée suisse, 2002

"Hochaktuelles Beiprogramm" - Restauro del Fondo Leuzinger

Restauro dei film del produttore e realizzatore di Rapperswil Willy Leuzinger (1878-1935). Si tratta di circa 75 film 35 mm in nitrato. Questi film sono stati girati tra il 1922 e il 1929 nella Svizzera centrale ed orientale. Lavori: inventario, ricerca e restauro, messa a disposizione.


 Dicembre 1998 - dicembre 2006


 *Sul luogo:* Cineteca svizzera, Losanna; Kantonsbibliothek St. Gallen; Seminar für Filmwissenschaft der Universität Zürich

Online: www.filmarchiv-leuzinger.ch; elenco dei film: www.memoriav.ch

"Morlove - eine Ode an Heisenberg" (1986): Restauro del film di Samir

 Dicembre 1998 - febbraio 1999

 Dschoint Ventschr Filmproduktion, Zurigo


 *Sul luogo:* Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo


Online: registrazione: www.sozialarchiv.ch; www.nebis.ch (Netzwerk von Bibliotheken und Informationsstellen in der Schweiz)

I film del movimento operaio svizzero: Fondo SABZ-CEO

A partire dagli anni 20 il film diventa un'attività cardinale della Centrale svizzera di educazione operaia. E' stato fatto un inventario e, se necessario, le pellicole sono restaurate.


 Ottobre 1998 - 2006


 Archivio federale svizzero, Berna; Cineteca svizzera, Losanna

 *Sul luogo:* Archivio federale svizzero, Berna

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)


"Wer einmal lügt oder Viktor und die Erziehung" (1974): Copia del film di June Kovach

 Autunno 1998 - dicembre 1998


 *Sul luogo:* distribuzione: Filmcooperative Zürich, Zurigo

Film amatoriali alla Televisione svizzera di lingua italiana

Catalogazione di film amatoriali su pellicole da 8mm e 16mm che testimoniano la vita nella svizzera di lingua italiana tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta.

 1997-1998

 SRG SSR idée suisse / Televisione svizzera di lingua italiana, Lugano

 *Sul luogo:* Televisione svizzera di lingua italiana, Lugano

"A Diary" (1982) di Dieter Roth

Restauro dell'installazione del film.



1997



MAC Galeries contemporaines des musées de Marseille



Sul luogo: Documentazione Beta SP: Centre de l'image contemporaine, Saint-Gervais Genève
Online: registrazione: www.centreimage.ch, Memobase (www.memoriav.ch)

"San Gottardo" (1977): Restauro del film di Villi Hermann



1997



Cineteca svizzera, Losanna



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna

"La Salamandre" (1971): Restauro del film d'Alain Tanner



1996-1999



Filmograph SA, c/o CAB Productions SA, Losanna



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna; distribuzione: CAB Productions SA, Losanna

"Cinegiornale svizzero" 1940-1975

Salvaguardia di uno dei più importanti estratti d'informazioni politiche della Svizzera.



1996-1998



SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen DRS / Télévision suisse romande; Cineteca svizzera, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna; Cineteca svizzera, Losanna

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Pubblicazioni: DVD: Le Ciné-Journal suisse raconte... Expo 64 - l'exposition nationale de 1964 à Lausanne, Cinémathèque Suisse Lausanne, 2005.

DVD: Le Ciné-journal suisse raconte... La Suisse dans les airs. L'aviation civile de 1940 à 1975, Cinémathèque Suisse Lausanne, 2005.

Copiatura e messa a disposizione di film della Società svizzera per le tradizioni popolari

Il Dipartimento Film della Società svizzera per le tradizioni popolari ha documentato la cultura quotidiana svizzera durante il XX° secolo con circa 80 film.



1996-1997



Società svizzera per le tradizioni popolari, Basilea



Sul luogo: Società svizzera per le tradizioni popolari, Basilea

Online: elenco dei film: www.volkskunde.ch

Pubblicazione: Schlumpf, H.-U. (Hg.) und Conzett, S. Filmkatalog der Schweizerischen Gesellschaft für Volkskunde, Basel 1993

Restauro del Fondo Joly-Normandin

Il fondo è composto da 15 cortometraggi del 1896.



1996-1997



Cineteca svizzera, Losanna; Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna

Online: elenco dei film: www.memoriav.ch

Pubblicazione: Cosandey, Roland. Cinéma 1900: trente films dans une boîte à chaussures. Lausanne: Ed. Payot, 1996

Restauro del Fondo Balissat

Il fondo è composto da 15 film e contiene tra l'altro qualche film di Meliès sconosciuto o ritenuto perso.



1996



Cineteca svizzera, Losanna; Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey



Sul luogo: Cineteca svizzera, Losanna

Online: elenco dei film: www.memoriav.ch

Pubblicazione: Cosandey, Roland. *Cinéma 1900: trente films dans une boîte à chaussures.*

Lausanne: Ed. Payot, 1996

VIDEO / TV

Video UNIA

Salvaguardia su cassette DVCam e su file su nastri LTO di produzioni proprie registrate su formato video U-matic e VHS di UNIA (Unione dei sindacati SEL, FTCC, SEI e FLMO). Delle copie per la consultazione saranno riconvertiti su DVD. I video saranno catalogati sulla banca dati audiovisiva dell'Archivio sociale svizzero e nel catalogo delle biblioteche NEBIS. Il fondo è composto di video che promuovono delle organizzazioni che rappresentano delle riunioni, delle campagne e delle manifestazioni.



Dal 2009, in corso



Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo



Previsto: Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo; ricerche via banca dati audiovisiva della Schweizerisches Sozialarchiv e via NEBIS

Video documentari di Carole Roussopoulos

Dal 1970, Carole Roussopoulos accompagna con la sua cinepresa le lotte del suo tempo. La sua opera ricopre quindi quaranta anni di lotte sociali. Spesso prima nel modo di trattare quei soggetti, lei apporta uno sguardo diverso sulla nostra società e dei soggetti spesso dimenticati dai mass media. Scopo del progetto è salvaguardare e rendere accessibili i video documentari di Carole Roussopoulos. I video formati 1 pollice, U-Matic, BVU e Betacam SP verranno trasferiti su Betacam digitale e DVD, i DV su XDCam e DVD.



Dal 2009, in corso



Médiathèque Valais, Martigny



Previsto: Médiathèque Valais, Martigny (DVDs); ricerche via RERO

Archimob – Archivio sul periodo della seconda guerra mondiale

Archimob è il risultato espositivo del più importante progetto di storia orale svizzero sul periodo della seconda guerra mondiale. Tra il 1999 e il 2001, 555 persone sono state invitate a parlare delle loro esperienze personali e quotidiane di quell'epoca. Le interviste sono state realizzate da cineasti e storici, che si sono riuniti a tale scopo presso l'associazione Archimob.

Meta del progetto è la salvaguardia a lunga durata e l'accesso di registrazioni video nonché di registrazioni fatte nell'ambito del progetto Archimob. I 1440 nastri di una durata totale di 936 ore in formati video Beta SP (convertiti su DV50) e DVCam rispettivamente DVCPPro (convertiti su DV25) saranno digitalizzati e memorizzati su hard disk e nastri LTO3. Saranno realizzati dei file video più corti per la consultazione, e saranno accessibili con i già esistenti metadati nella banca dati del Museo storico di Berna.



Dal 2009, in corso



Historisches Museum Bern, Berna



Previsto: Historisches Museum Bern, Berna

Settimane video Wenkenpark

Il Festival Video Arte "Videowochen im Wenkenpark" ha avuto luogo negli anni 1984, 1986 e 1988 a Basilea. Scopo del progetto è la salvaguardia dei documenti video originali del festival. Lavori: Esame, valutazione e stabilizzazione delle priorità dei documenti, inizio delle misure d'urgenza; trasferimento di circa 85 nastri su DigiBeta e DVD.



Avamprogetto: 2007; trasferimento dal 2008, in corso



Fachhochschule Nordwestschweiz, Institut Kunst, Basilea



Previsto: Fachhochschule Nordwestschweiz, Mediathek im Institut Kunst, Basilea

"Rundschau" (1968-1988) / "CH-Magazin" (1975-1984)

Salvaguardia di importanti trasmissioni informative politiche della televisione svizzera tedesca. Lavori: Trasferimento dei 16mm su formato Digital Betacam, catalogazione.



Dal 2007, in corso



SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen SF; Archivio federale svizzero, Berna



Previsto: Archivio federale svizzero, Berna

"Carrefour" TSR (1961-1973)

Lanciata il 6 gennaio 1961, "Carrefour" era un'emissione d'attualità regionale diffusa in un primo momento due ed in seguito tre giorni a settimana. Veniva ridiffusa a fine serata, all'inizio sotto il titolo di "Carrefour deuxième édition" ed in seguito nell'emissione "Soir-information". Nel settembre 1963 "Carrefour" e "Soir-Information" diventano due emissioni distinte. A partire dal 1° febbraio 1965 "Carrefour" viene trasmessa quotidianamente durante tutti i giorni settimanali. Cessa di essere diffusa il 5 gennaio 1973 perché rimpiazzata dall'emissione "Un jour, une heure". Circa 140 ore. Lavori: Trasferimento dei 16mm su formato MPEG IMX.



Dal 2005, in corso



SRG SSR idée suisse / Télévision suisse romande



Online: consultazione: Archives TSR: <http://archives.tsr.ch/integrales-carrefour>; ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Emissioni regionali TSI

Le emissioni "Venerdì live", "A conti fatti", "Dibattiti su votazioni" e "il quotidiano" saranno digitalizzate, catalogate e rese accessibili. Circa 145 ore. Lavori: Trasferimento dei 16mm / 1 Zoll MAZ su formato Digital Betacam e MPEG IMX, catalogazione.



Dal gennaio 2005, in corso



SRG SSR idée suisse / Televisione svizzera di lingua italiana



Previsto: Archivio federale svizzero, Berna

IMVOCS - Voci ed immagini della cultura svizzera

Obiettivo del progetto è la salvaguardia e la catalogazione di film, video e documenti sonori, in pericolo di operatori culturali svizzeri nonché la loro accessibilità in luoghi scelti. Il progetto pilota conclusosi fine 2003 si concentra su immagini animate di una selezione di 15 scrittori svizzeri provenienti da diverse regioni linguistiche. Per il proseguimento del progetto sono state definite altre 16 persone e saranno inoltre inseriti nel progetto dei documenti sonori. Circa 170 ore audio, circa 50 ore video. Lavori: Digitalizzazione e catalogazione.



Dal gennaio 2002, in corso (Progetto pilota concluso nel 2003)



Biblioteca nazionale svizzera / Archivio svizzero di letteratura, Berna; Max Frisch-Archiv, Zurigo; SRG SSR idée suisse (Schweizer Fernsehen SF / Télévision suisse romande / Televisione svizzera di lingua italiana / Radio e Televisiun Rumantscha / Schweizer Radio DRS / Radio suisse romande / Radio svizzera di lingua italiana)



Sul luogo: Biblioteca nazionale svizzera / Archivio svizzero di letteratura, Berna; Max Frisch-Archiv, Zurigo; Biblioteca cantonale, Lugano (parzialmente)

Online: Inventario: www.imvocs.ch; consultazione di singole emissioni:
<http://archives.tsr.ch/dossier-imvocs>

Fondo audio e video Bruno Manser

Consulta progetti suono / radio

Registrazioni danza svizzera

La "mediathek tanz.ch" è un'organizzazione composta da persone specializzate e da rappresentanti di importanti istituzioni nell'ambito della danza per l'allestimento di un luogo di documentazione per la danza su media audiovisivi.

Il progetto permette delle misure d'urgenza per la salvaguardia di importanti registrazioni video nell'ambito svizzero della creazione di danza. Lavori: Trasferimento dei video su formato Beta SP, digitalizzazione. DVD e files compresse per l'accesso, catalogazione.



2008



mediathek tanz.ch, Zurigo



Sul luogo: mediathek tanz.ch, Zurigo

Previsto: Zürcher Hochschule der Künste, Zurigo; ricerche via NEBIS

Video arte di Jean Otth

Jean Otth (nato nel 1940) negli anni 1970 è stato un rappresentante di primo piano dell'allora giovane video arte in Europa e nel 1979 è divenuto titolare della cattedra d'arte presso "L'Ecole d'Art" a Losanna. Scopo del progetto è il restauro di nastri mezzo pollice originali Open Reel del pioniere svizzero di video d'arte nonché la conversione di questi video in un formato digitale senza perdita e su DVD.



Avamprogetto: 2007; trasferimento 2008



Berner Fachhochschule, Hochschule der Künste HKB, Berna

"Panorama der Woche" (1970-1979)

L'emissione "Panorama der Woche" completava il "Tagesschau" in quanto retrospettiva degli eventi della settimana. Lavori: Trasferimento dei 16mm su formato DigiBeta, catalogazione.



2006



SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen SF; Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna

Previsto: ricerche via Memobase

"Landwirtschaftliche Rundschau" (1959-1970)

Una rivista, con delle informazioni importanti, indirizzata alla popolazione rurale. Lavori: Trasferimento dei 16mm su formato DigiBeta, catalogazione.



2006



SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen SF; Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna

Previsto: ricerche via Memobase

Archivio VideoArt Festival Locarno

Digitalizzazione di una parte della collezione VideoArt Festival Locarno. Trasferimento di circa 270 documenti video su formato MPEG IMX e su DVD.



2005-2008



Museo cantonale d'Arte, Lugano; Centre pour l'image contemporaine, Saint-Gervais Genève



Sul luogo: Museo cantonale d'Arte, Lugano

Online: Ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Collezione video d'arte del Kunsthaus Zürich

Digitalizzazione di opere d'arte video d'importanti artisti svizzeri; parte del progetto del Kunsthaus Zürich, nel quale tutti i video d'arte verranno salvaguardati e catalogati tramite trasferimento su Digi-Beta.



2004-2006



Kunsthaus Zürich, Zurigo



Kunsthaus Zürich, Zurigo

"Prisma"

Riversamento integrale da film 16mm su beta-DG di tutti i servizi prodotti dalla Televisione svizzera di lingua italiana nell'ambito dell'emissione "Prisma".



Aprile 2003 - aprile 2004



SRG SSR idée suisse / Televisione svizzera di lingua italiana; Archivio federale svizzero, Berna



Previsto: Archivio federale svizzero, Berna; ricerche via Memobase

Archives Saint-Gervais

Digitalizzazione della collezione di video d'arte, che comprende più di 1100 opere. Lavori: trasferimento dei video su DVD e nel formato MPEG IMX, completare la catalogazione, chiarire i diritti legali.



Settembre 2002 - dicembre 2004



Centre pour l'image contemporaine, Saint-Gervais Genève



Sul luogo: Centre pour l'image contemporaine, Saint-Gervais Genève

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Continents sans Visa 1959-1969

Archiviazione (catalogazione, conservazione a lungo termine e messa a disposizione) delle emissioni - cronache filmate per un totale di 134 ore. Lavori: preparazione / restauro dei film e del materiale sonoro, tansferta su cassetta video, catalogazione dei singoli soggetti.



Gennaio 2002 - agosto 2004



SRG SSR idée suisse / Télévision suisse romande; Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch); consultazione di singole emissioni:
www.archives.tsr.ch

Trasmissioni su aspetti politici e sociali della Svizzera italiana

Conservazione e messa a disposizione di una selezione d'emissioni realizzate dalla Televisione svizzera di lingua italiana negli anni 60 e 70. Lavori: selezione, restauro, copia, digitalizzazione dei documenti allegati, catalogazione.



Gennaio 2002 - aprile 2003



SRG SSR idée suisse / Televisione svizzera di lingua italiana; Archivio federale svizzero, Berna



Previsto: Archivio federale svizzero, Berna

European Chronicles Online ECHO

Progetto EU (Information Society Technologies IST / 5. Attività concomitanti) con lo scopo di messa a punto di una biblioteca audiovisiva digitale in rete di documentari storici e filmati d'informazione. Memoriav, quale fornitore di contenuti, mette a disposizione fondi del Cinegiornale svizzero 1940-1975 e del Telegiornale della SRG SSR idée suisse 1957-1989.



Febbraio 2000 - aprile 2003



Fornitori di contenuti: Institut national de l'audiovisuel, F; Istituto Luce, I; Stichting Nederland Audiovisueel Archief, NL, Memoriav, CH.

Collaboratori tecnici: Tecmath AG, D; Eurospider Information Technology AG, CH; Consiglio Nazionale delle Ricerche, I; Istituto Trentino di Cultura, I; Carnegie Mellon University, USA; Laboratoire d'Informatique pour la Mécanique et les Sciences de l'Ingénieur, F; Universiteit Twente, NL; Universität Mannheim, D



Online: dati meta della selezione Memoriav sono accessibili via Memobase (www.memoriav.ch); rapporto finale sul sito web ECHO: <http://pc-erato2.iei.pi.cnr.it/echo/>

"Tagesschau" SF (ottobre 1999 - dicembre 2007)

Dall'ottobre 1999 fino a dicembre 2007 l'Archivio Federale Svizzero ha ricevuto regolarmente degli estratti dell'attuale telegiornale della televisione svizzera tedesca con i relativi dati di riferimento. Trattasi di 365 cassette. Lavori: Nuova produzione su MPEG IMX, catalogazione.



ottobre 1999 - dicembre 2007



SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen SF; Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna

Online: ricerche e consultazione via Memobase (www.memoriav.ch)

Informazioni regionali TV

Trasferimento e catalogazione d'importanti emissioni della TV-regionale, che fanno parte della memoria politica svizzera:

"Freitagsmagazin" (1960-1963)

Il "Freitagsmagazin" era un'emissione con una vasta gamma di temi, che produceva, con umorismo e, in parte, con un'ironia distaccata, delle emissioni elaborate con molta cura. A suo tempo il "Freitagsmagazin" era l'emissione preferita della DRS. In seguito a contrasti tra il conduttore Roman Brodmann e la direzione dei programmi, Brodmann ha dimissionato e l'emissione è stata cancellata.

"Zytglogge" (1961-1962); "Für Sie reportiert" (1962); "Antenne" (1962-1974)

L'emissione "Antenne", e le emissioni che la precedevano, trattavano temi d'attualità in Svizzera. Era concepita quale emissione che trasmetteva sia programmi su temi generali svizzeri sia su avvenimenti regionali.

"Bericht vor acht / Blickpunkt Region" (1975-1977); "Blickpunkt" (1977-1981); "DRS aktuell" (1981-1989)


Con le emissioni "Bericht vor acht", "Blickpunkt" e "DRS aktuell" la televisione svizzera tedesca ha esteso lo spettro tematico delle emissioni regionali. Accanto a trasmissioni sull'economia, sulla cultura e sulla formazione erano diffuse anche delle trasmissioni sullo sport, sulla salute, ecc.


"Journal Romand" (1981-1986)


L'emissione in lingua francese trattava in diverse trasmissioni dei temi d'aspetto regionale sulla cultura, sulla società e sulla politica. Nell'ambito del progetto i fondi in pericolo sono stati trasferiti.

"Il Regionale" (1961-1984)

La più importante emissione regionale ticinese per molti anni diffusa è stata trasferita.

 1999-2007

 SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen SF / Télévision suisse romande / Televisione svizzera di lingua italiana; Archivio federale svizzero, Berna


 *Sul luogo:* Archivio federale svizzero, Berna


Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

Archivio televisione locale TELE Wil

Conservazione delle bande U-Matic della fase sperimentale della televisione locale TELE Wil all'inizio degli anni 80. Si tratta del primo tentativo di TV locale privata in Svizzera.

 1999


 Stadtarchiv Wil; Ufficio Federale delle Comunicazioni, Biel / Bienne

 *Sul luogo:* Stadtarchiv Wil


Online: elenco di lemmi: www.memoriav.ch

Città in movimento

Salvaguardia di 109 nastri video relativi ai movimenti giovanili di rivolta degli anni 80 a Basilea, Berna e Zurigo.

 1997-1999


 AV-Produktionen, Zurigo; Gallati + Burkhard, Zurigo; Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo


 *Sul luogo:* Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo


Online: ricerche: www.nebis.ch (Netzwerk von Bibliotheken und Informationsstellen in der Schweiz); elenco dei Video: www.memoriav.ch

Video socioculturali della Svizzera romanda, 1970-1985

Salvaguardia di circa 20 videoregistrazioni a contenuto socioculturale realizzati in Svizzera romanda tra il 1970 e il 1985 che riferiscono dei maggiori avvenimenti sociali e politici.

 1997-1999


 Centre pour l'image contemporaine Saint-Gervais Genève, Ginevra; Gen Lock. Association pour la création vidéo, Ginevra; Ecole cantonale d'art de Lausanne (ECAL), Losanna


 *Sul luogo:* Centre pour l'image contemporaine Saint-Gervais Genève, Ginevra

Online: ricerche: www.centreimage.ch; elenco dei Video: www.memoriav.ch

Progetto complementare sulla storia del telegiornale

Fonti scritte, fotografiche ed orali relative alla storia del "Tagesschau / Téléjournal / Telegiornale" della Televisione svizzera.


 1997-1998


 *Sul luogo:* Archivio federale svizzero, Berna


Online: rapporto finale e cronaca "Tagesschau - Téléjournal - Telegiornale": www.memoriav.ch

"Téléjournal" (1982-1990)

Dal 1982 la Télévision suisse romande produce il proprio telegiornale. Salvaguardia delle emissioni e dei manoscritti tramite trasferimento su video.

 1996-1998

 SRG SSR idée suisse / Télévision suisse romande; Archivio federale svizzero, Berna

 *Sul luogo:* Archivio federale svizzero, Berna

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)

"Tagesschau / Téléjournal / Telegiornale" (1957-1989)

Salvaguardia dell'emissione informativa politica più importante, conservata a partire dal 1957. Fino al 1982 l'emissione veniva prodotta e conservata in tre lingue a Zurigo. Nel 1981 la produzione francese si è trasferita a Ginevra e nel 1988 quella italiana a Lugano. Lavori: trasferimento su video di tutte le emissioni ancora esistenti nelle tre lingue e dei manoscritti dei presentatori del telegiornale.



1996-1998



SRG SSR idée suisse / Schweizer Fernsehen SF, Archivio federale svizzero, Berna



Sul luogo: Archivio federale svizzero, Berna

Online: ricerche via Memobase (www.memoriav.ch)